



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

COMUNE DI MONCENISIO

**PIANO FORESTALE AZIENDALE
delle PROPRIETÀ COMUNALI**

PERIODO DI VALIDITÀ: 2023-2037

Relazione



CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere, 6 - 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079

e-mail: cfavs@postecert.it – segreteria@cfavs.it Web: www.cfavs.it

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

Il Responsabile Area Foreste: Dott. For. Federico Morra di Cella

I Tecnici Forestali incaricati: Dott. For. Lucia Caffo, Cristian Accastello, Evelyn Momo



Data di Redazione:

Novembre 2023

Indice

1.	Quadro di sintesi	3
2.	Introduzione	7
3.	Ubicazione, confini, proprietà	8
4.	Sintesi ecologica.....	9
5.	Avversità ed interazioni con altre componenti ed attività	11
6.	Biodiversità e sostenibilità	14
7.	Gestione passata.....	14
8.	Vincoli e zonazioni territoriali esistenti.....	16
9.	Compartimentazione	20
9.1.	Destinazioni	20
9.2.	Classi di compartimentazione.....	21
9.3.	Delimitazione particellare	23
10.	Rilievi dendrometrici.....	25
10.1.	Stratificazione	25
10.2.	Campionamento	26
10.3	Sintesi dendrometrica per particella.....	26
10.4	Zone non servite: valutazione della provvigione da dati telerilevati.....	27
11	Descrizione evolutivo-culturale dei boschi.....	27
12	Interventi e norme gestionali	28
12.1	Congruità del PFA con il Regolamento forestale vigente.....	28
13	Viabilità e sistemi di esbosco.....	28
14	Attuazione del Piano regionale per la protezione dagli incendi boschivi	31
15	Programma degli interventi e quadro economico.....	32
16	Approfondimenti	34
16.1	Gestione pastorale	34
16.2	Valorizzazione volontaria dei crediti di carbonio.....	39
16.3	PFA in aree protette o siti Natura 2000	39
16.4	Piani di gestione della vegetazione delle fasce fluviali	39
16.5	Boschi da seme	39
17	Allegati del Piano	42
17.1	Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Parte Generale	42
17.2	Tav. 1 - Carta forestale e delle altre coperture del territorio.....	42
17.3	Tav. 2 - Carta dei tipi strutturali.....	42

17.4	Tav. 3 - Carta degli interventi, priorità e viabilità	42
17.5	Tav. 4 - Carta delle compartimentazioni	42
17.6	Tav. 5 - Carta dei pascoli.....	42
17.7	Tav. 6- Carta sinottica catastale.....	42
17.8	Schede di stabilità delle Foreste di protezione diretta	42
18	Descrizione particellare.....	43
19	Registro degli interventi e degli eventi	43
20	Bibliografia.....	43
21	Aspetti normativi e rapporti con altri strumenti di pianificazione	43

1. Quadro di sintesi

Superficie comunale: 460,24 ettari

Superficie di proprietà comunale: 233,46 ettari

Superficie forestale comunale: 181,88 ettari

Superficie forestale a gestione attiva: 123,33 ettari

- Superfici di proprietà comunale divise per categoria di copertura del suolo

Codice	Categoria	Superficie (ha)
FA	Faggete	45,13
LC	Larici e cembrete	136,75
<i>Totale aree forestali</i>		<i>181,88</i>
CB	Cespuglieti pascolabili	16,74
CP	Cespuglieti	4,40
PB	Praterie non utilizzate	0,05
PL	Praterie	10,61
PT	Prato-pascoli	1,02
<i>Totale aree pastorali</i>		<i>32,83</i>
AQ	Acque	2,35
RM	Rocce e macereti	14,34
UI	Aree urbanizzate, infrastrutture	2,06
<i>Totale altri usi del suolo</i>		<i>18,75</i>
Totale		233,46

- Superfici dei tipi forestali e classi di compartimentazione:

Compresa	Tipo Forestale	Sup. (ha)
Evoluzione libera	FA60X	0,33
	LC20A	0,05
	LC20X	9,63
Evoluzione libera Totale		10,02
Faggete a gestione attiva	FA60B	5,37
	FA60X	27,37
Faggete a gestione attiva Totale		32,74
Foreste di protezione diretta	FA60B	2,49
	FA60X	5,32
	LC20A	4,50
	LC20X	64,44
	LC51X	16,40
Foreste di protezione diretta Totale		93,15
Foreste non servite da viabilità	FA60B	0,01
	FA60X	4,24
	LC20A	9,43
	LC20X	0,12

Foreste non servite da viabilità Totale		13,80
Lariceti a destinazione produttiva	LC20A	6,96
	LC20X	25,21
Lariceti a destinazione produttiva Totale		32,17
Totale complessivo		181,88

I popolamenti che rivestono maggiore interesse gestionale sono i lariceti e le faggete a destinazione produttivo-protettiva, che permettono una gestione economica delle foreste secondo i principi della selvicoltura naturalistica.

Le foreste di protezione diretta sono popolamenti non sempre serviti da viabilità nei quali sarebbe opportuno valutare interventi volti al mantenimento e miglioramento della funzione di protezione diretta, almeno con interventi mirati e localizzati, anche a macchiatico negativo.

La compresa pastorale non comprende coperture forestali, ma include tutte le praterie prato-pascoli di proprietà comunale ricadenti in territorio italiano.

- Superfici forestali per compresa e interventi

Compresa	Intervento	Superficie (ha)
Evoluzione libera	NG	10,02
Evoluzione libera Totale		10,02
Faggete a gestione attiva	DR	8,58
	SC	24,16
Faggete a gestione attiva Totale		32,74
Foreste di protezione diretta	DR	35,73
	NG	21,82
	SC	18,04
	TB	17,56
Foreste di protezione diretta Totale		93,15
Foreste non servite da viabilità	NG	13,80
Foreste non servite da viabilità Totale		13,80
Lariceti a destinazione produttiva	DR	6,43
	NG	0,01
	SC	10,08
	TB	15,65
Lariceti a destinazione produttiva Totale		32,17
Totale complessivo		181,88

- Superfici delle categorie forestali per categoria, interventi e priorità

Categoria	Intervento	Priorità	Superficie (ha)
FA	DR	B	4,05
		M	2,98
		D	1,53
		N	0,02
	DR Totale		8,58
	NG	N	9,90
	NG Totale		9,90
	SC	B	3,43
		M	3,24
		D	19,98
	SC Totale		26,65
FA Totale			45,13
LC	DR	B	5,38
		M	1,06
		D	23,01
		N	12,72
	DR Totale		42,17
	NG	N	35,74
	NG Totale		35,74
	SC	B	0,06
		M	16,50
		D	9,07
	SC Totale		25,63
	TB	B	21,36
		M	1,07
		D	10,61
		N	0,17
	TB Totale		33,21
LC Totale			136,75
Totale complessivo			181,88

Il PFA ha distribuito gli interventi previsti per le categorie forestali maggiormente rappresentate (lariceti e faggete) con superfici confrontabili assegnate al taglio nei differenti periodi di validità. Questo non è stato possibile per le categorie di minore estensione o più frammentate sul territorio.

- Ripresa per assortimenti e priorità

Priorità	Assortimento	Ripresa (m³)
B	Ardere	271,49
	Opera	621,43
M	Ardere	1167,71

	Opera	841,03
D	Ardere	255,37
	Opera	542,4
Totale		3699,43

L'individuazione del tipo di assortimento ritraibile è legata al tipo di popolamento e di intervento previsto nell'ambito del PFA. In linea generale le faggete offrono interessanti quantità di legna da ardere di buona qualità mentre i lariceti, a causa delle condizioni edafiche e stagionali proprie di una valle endalpica in cui l'attività eolica gioca un importante ruolo sullo sviluppo delle cenosi forestali, offrono legname da opera di modesta qualità tecnologica a causa di fusti prevalentemente ramosi, con fibratura ritorta e lunghezze talora limitate.

- Quadro economico complessivo degli interventi previsti.

Priorità	Assortimento	Ripresa (m ³)	Valore commerciale (€/m ³)	Valore complessivo (€)
B	Ardere	271,49	8	2171,92
	Opera	621,43	20	12428,6
M	Ardere	1167,71	8	9341,68
	Opera	841,03	20	16820,60
D	Ardere	255,37	8	2042,96
	Opera	542,4	20	10848,00
Totale		3699,43		53653,76

Come definito dalle Norme di pianificazione, la priorità N definisce la gestione forestale auspicabile per la foresta, sebbene con una scansione temporale che per svariate esigenze è prevista per un periodo successivo alla scadenza del Piano Forestale (zone non servite da viabilità, boschi nei quali sono stati effettuati recenti lotti boschivi, foreste con lente dinamiche evolutive in cui una gestione attiva non è sostenibile nel periodo di validità del PFA).

Nelle cartografie e nel quadro di sintesi della relazione queste aree sono state dettagliate in quanto costituiscono proprietà comunale e per le quali si sintetizzano i dati ad oggi disponibili.

La priorità N non è più riportata nel Piano dei tagli in quanto non costituisce ripresa né ritorno economico per la durata del PFA.

2. Introduzione

Il presente Piano Forestale Aziendale (PFA) è finanziato mediante il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2014 della Regione Piemonte, Misura 225 “Pagamenti silvo-ambientali”, Foreste di Protezione. I PFA dei 14 comuni dell’Alta Valle Susa sono compilati dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa ed organizzati in una relazione generale valida per tutti i Piani ed una speciale, contenente le sezioni specifiche di ciascun Comune.

Il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Moncenisio è redatto con l’obiettivo di conoscere approfonditamente il patrimonio silvo-pastorale comunale, al fine di formulare una corretta proposta gestionale forestale sostenibile. L’importanza di un’adeguata gestione dei popolamenti forestali e del patrimonio pascolivo ha come obiettivi il mantenimento di una filiera del legno attiva, la riduzione dei dissesti idrogeologici e la valorizzazione del territorio in ambito ambientale, naturalistico, paesaggistico e turistico garantendo così anche benefici di ordine economico.

Il Comune di Moncenisio è situato nella porzione terminale della Val Cenischia, compreso tra i territori comunali di Novalesa a Ovest e Venaus a Sud. A Nord e ad Ovest confina con il territorio francese, comune di Val-Cenis.

Le foreste sono caratterizzate da estesi lariceti sui versanti in esposizione settentrionale e da faggete e acero frassineti nelle esposizioni meridionali. Estese porzioni di foresta svolgono un ruolo di protezione diretta nei confronti della viabilità e dell’abitato, mentre la funzione produttiva è tecnologicamente e quantitativamente penalizzata dalle condizioni edafiche e stagionali del territorio. Il Comune di Moncenisio è infine proprietario di importanti superfici pascolive e di un comprensorio di alpeggio in territorio francese, mentre le foreste in tale contesto non rivestono ruoli produttivi e protettivi di interesse ai fini della pianificazione forestale.

Il presente PFA costituisce un aggiornamento del PFT (IPLA, 2000) e dei passati Piani di Assestamento Forestale e del PFA redatti nel 2006 e non approvati; pertanto, recepisce la suddivisione dei comprensori forestali in particelle forestali redatta su base catastale e fisiografica, mantenendone localizzazione, superficie e numerazione, pur adottando le metodologie di rilievo ed analisi previste dalla normativa vigente.

Il Piano Forestale Aziendale ha una validità di 15 anni, per il **periodo 2023-2037**.

Il presente PFA, come previsto dall’art. 2 del Regolamento regionale recante: “regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (gestione e promozione economica delle foreste)”, prevede interventi e lavorazioni in deroga al regolamento forestale regionale, precisamente:

- Art. 9 comma 1 relativo alla specchiatura delle piante assegnate al taglio, che ci richiede venga sostituita con la verniciatura con spray indelebile;
- Art. 13 relativo ai tempi di attecchimento della rinnovazione naturale successivi ad un taglio di rinnovazione, da prolungare a 10 anni prima di operare un rinfoltimento.

Le motivazioni di tale deroga, e le relative misure di mitigazione, sono descritte nel relativo capitolo della parte generale.

3. Ubicazione, confini, proprietà

Le proprietà comunali del Comune di Moncenisio, oggetto del presente PFA, sono localizzate principalmente sul versante in esposizione settentrionale, con estesi lariceti a destinazione di protezione diretta, oltre che importanti superfici a gestione attiva, dove sarebbe opportuno intervenire con diradamenti volti a migliorare la struttura e la tessitura dei popolamenti più giovani, oltre a tagli di maturità nella fustaia.

A valle dell'abitato la proprietà comunale si estende su faggete nelle quali sarebbe auspicabile assecondare l'evoluzione a fustaia mediante opportuni interventi selvicolturali, presumibilmente a macchiatico positivo.

Il versante in esposizione meridionale infine è caratterizzato da modeste superfici comunali a monte dell'abitato che rivestono in importante ruolo di protezione diretta, gravato da difficoltà di accesso e da popolamenti di latifoglie poco strutturati ai fini della resistenza e resilienza della foresta. Nella porzione orientale dello stesso versante, a monte di Ferrera Vecchia e San Pancrazio, la proprietà comunale è caratterizzata da una estesa faggeta priva di viabilità ma utilizzata a metà del secolo scorso con l'impiego di linee di esbosco, di cui rimane traccia degli arrivi lungo la strada comunale di Novalesa. La gestione selvicolturale di questa faggeta, che vede importanti provvigioni, è subordinata alla progettazione di dettaglio del sistema di esbosco.

Si segnala infine la presenza di diverse aree, generalmente troppo frammentate e disperse sul territorio per costituire una particella forestale autonoma, costituenti quindi le "aree fuori particellare" (FP). Esse, pur non avendo assegnato un numero di particella, sono comunque sottoposte alle norme tecniche e gestionali delle altre aree forestali e sono descritte in maniera unitaria all'interno della descrizione particellare.

Il presente PFA è lo strumento di pianificazione di tutti i boschi e pascoli di proprietà comunale; esso però limita alle foreste a gestione attiva prevista nei prossimi 15 anni, ovvero alle Zone Servite dalla viabilità esistenti o di particolare interesse gestionale (anche con la creazione di vie temporanee di esbosco), l'approfondimento dal punto di vista dendrometrico.

Le superfici comunali (forestali, pascolive, rocce e macereti) non interessate da gestione attiva sono comunque caratterizzate a livello cartografico e descrittivo in quanto di proprietà di un unico Soggetto Proprietario e soggette alla gestione da parte del Consorzio Forestale Alta Valle Susa per scopi forestali, di gestione silvo-pastorale e di sicurezza del territorio.

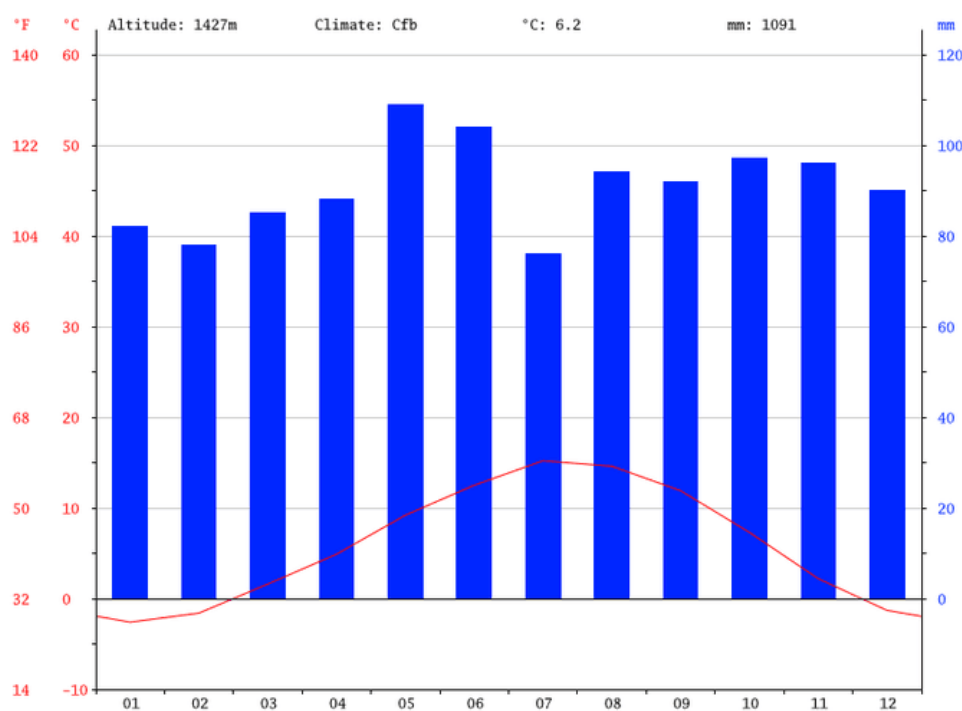
4. Sintesi ecologica

Il territorio del Comune di Moncenisio si sviluppa tra i 1250 metri ai confini con il territorio di Novalesa e i 1800 metri presso il Lago Arpone in territorio italiano. Le proprietà comunali in territorio francese raggiungono la sommità del Monte Malamot (2917 m).

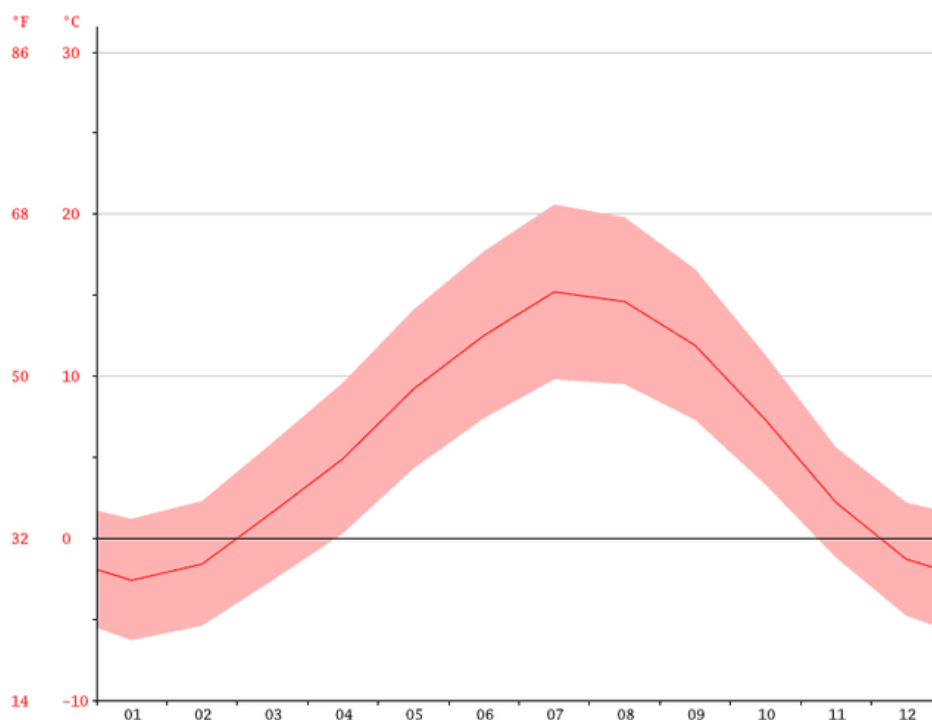
Il territorio è caratterizzato da una forte rocciosità affiorante, unitamente a suoli superficiali e generalmente poco evoluti. Il clima è temperato, con una piovosità significativa durante tutto l'anno, fattore che permette la presenza di faggete fino a quote elevate. Anche nel mese più secco si riscontra una discreta piovosità. Il clima è stato classificato come Cfb in accordo con Köppen e Geiger. 6.2 °C è la temperatura media. La media annuale di piovosità è di 1091 mm.

I dissesti sono legati alla caduta di massi e valanghe, localizzate a monte dell'abitato e nei principali impluvi che interessano la SS25 del Moncenisio

Nel corso degli ultimi anni si assiste a sempre più frequenti ondate di calore, talora anche prolungate, che hanno potenziali effetti negativi sui popolamenti forestali legati allo stress idrico, alla predisposizione degli alberi sottoposti a forte stress ad essere maggiormente vulnerabili all'attacco di patogeni, ad effetti più o meno accentuati sulla durata del periodo vegetativo in funzione anche delle precipitazioni autunnali.



Il mese più secco è luglio con 76 mm. Il mese più piovoso è maggio, con una media di 109 mm.



Nel mese di luglio, il mese più caldo dell'anno, la temperatura media è di 15.2 °C. La temperatura media in gennaio è di -2.6 °C. Si tratta della temperatura media più bassa di tutto l'anno.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	-2,6	-1,6	1,6	4,9	9,2	12,5	15,2	14,6	11,9	7,3	2,2	-1,3
Temperatura minima (°C)	-6,3	-5,4	-2,6	0,3	4,3	7,4	9,8	9,5	7,3	3,3	-1,2	-4,8
Temperatura massima (°C)	1,2	2,3	5,9	9,6	14,1	17,7	20,6	19,8	16,6	11,3	5,6	2,2
Precipitazioni (mm)	82	78	85	88	109	104	76	94	92	97	96	90

Esiste una differenza di 33 mm tra le precipitazioni del mese più secco e quelle del mese più piovoso. 17.8 °C è la variazione delle temperature medie durante l'anno.

Fonte: <https://it.climate-data.org/europa/italia/piemonte/moncenisio-112666/>

5. Avversità ed interazioni con altre componenti ed attività

Il territorio del Comune di Moncenisio si estende su due versanti (esposizione settentrionali e meridionali prevalenti) con differenti caratteristiche ecologiche e gestionali.

Sul versante esposto a Sud prevale la proprietà privata; la presenza di affioramenti rocciosi, pareti imponenti e pietrosità causano cadute di massi lungo il versante a monte dell'abitato. Le forti pendenze lo predispongono al distacco di numerose valanghe. Il versante in esposizione settentrionale, meno acclive e caratterizzato da ampie foreste è fonte di minori dissesti, tra cui alcune valanghe che possono interessare la SS25.

La fruizione turistica in foresta è limitata alla rete sentieristica e modeste superfici in prossimità dell'abitato, attività di raccolta di prodotti secondari del bosco rivestono ruoli marginali.

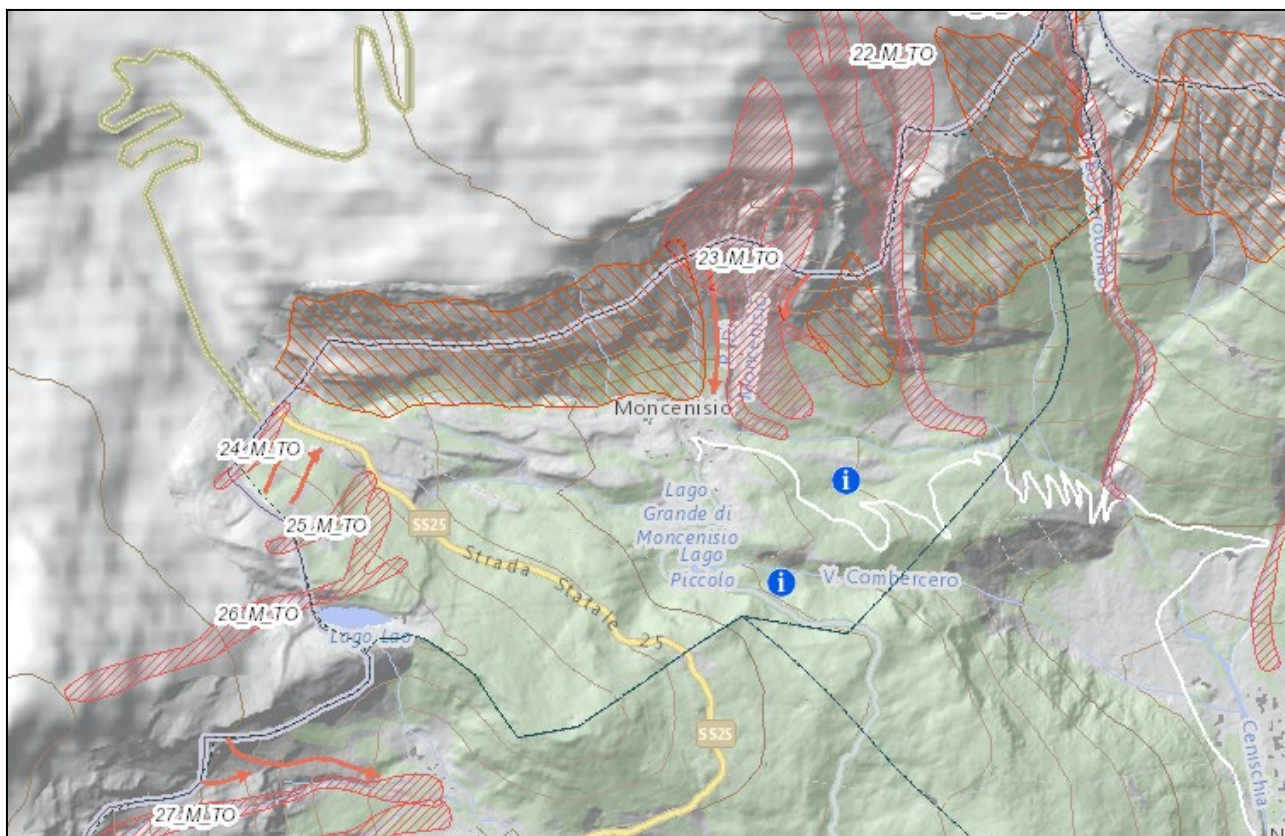
DISSESTI:

Si segnalano principalmente problemi relativi alla caduta massi, specie nei versanti nord sovrastanti la strada statale 25.

VALANGHE:

Le valanghe storiche sono descritte nel Sistema Informativo Valanghe e redatto da Arpa Piemonte. Esso contiene una cartografia delle valanghe storiche, delle valanghe minori, delle zone pericolose e delle opere di difesa, nonché delle schede descrittive, fotografiche e notizie storiche relative ad ogni sito.

Codice valanga	Denominazione
21_M_TO	Monte Lamet
22_M_TO	Punta Baraccon des Chamois
23_M_TO	Costa Lamet
24_M_TO	Laghetti San Giorgio
25_M_TO	Quota 1966
26_M_TO	Cresta della Ciarina



Particolare delle aree percorse da valanga sul comune di Moncenisio; l'area evidenziata individua valanghe storiche mappate tramite fotointerpretazione e archivio.

INCENDI:

Gli incendi sono sporadici e poco documentati per il comune di Moncenisio. Un solo incendio ha interessato la proprietà comunale (particella n. 3), presumibilmente negli anni '80 dello scorso secolo.

STRESS METEO-CLIMATICI:

Una rilevante problematica climatica riscontratasi negli ultimi anni sul territorio gestito consiste nell'arrivo di sempre più frequenti ondate di calore, talora anche prolungate, probabilmente ascrivibili agli effetti della crisi climatica in atto. Esse hanno potenziali effetti negativi sui popolamenti forestali legati allo stress idrico, alla predisposizione degli alberi sottoposti a forte stress ad essere maggiormente vulnerabili all'attacco di patogeni, ad effetti più o meno accentuati sulla durata del periodo vegetativo in funzione anche delle precipitazioni autunnali.

FENOMENI DI DEPERIMENTO:

Non evidenti.

FAUNA SELVATICA:

Gli ungulati selvatici esercitano generalmente danni modesti sulle foreste di larice e di faggio che caratterizzano il territorio di Moncenisio. Pressioni importanti si osservano invece sul frassino e sui sorbi a causa del brucamento da parte di cervi e caprioli. Il cervo in Val Cenischia è presente solamente dall'anno 2000 con una popolazione stabile.

Con il ritorno del lupo sulle alpi a partire dalla fine degli anni '90 le popolazioni di ungulati selvatici stanno raggiungendo migliori equilibri ecologici ed etologici, pertanto, gli stress sulla vegetazione forestale stanno diminuendo.

PASCOLO:

Il Comune di Moncenisio ospita il pascolo di bovini stanziali in territorio italiano, oltre ad un pascolamento primaverile ed autunnale dei pascoli privati di Ferrera Vecchia da parte di bovini foranei, mentre in territorio francese è presente una struttura d'alpeggio di proprietà comunale in località San Nicolao idonea al pascolo ovino. I dettagli relativi all'attività pastorale sono presentati al capitolo 16.1 e nella relazione generale.

ATTIVITA' TURISTICO-RICREATIVE:

La gestione forestale attiva ha come obiettivo non solamente la produzione di legname, bensì la tutela dell'ambiente, il mantenimento ed il miglioramento della sicurezza del territorio e degli aspetti paesaggistici, naturalistici e degli ecosistemi presenti, senza interferire negativamente con le attività umane presenti sul territorio.

In modo particolare si valorizza la rete escursionistica a scala regionale mediante il Catasto Regionale dei Sentieri e l'accatastamento di singoli tracciati, caratterizzati da codice univoco, descrizione e tracciato gpx rilevato in campo e l'identificazione di itinerari di lunga percorrenza.

Il comune di Moncenisio è attraversato dalla Via Francigena.

6. Biodiversità e sostenibilità

In comune di Moncenisio non sono presenti Aree Protette né siti della Rete Natura 2000.

La gestione selvicolturale persegue tuttavia buone pratiche di tutela dei grandi alberi presenti in foresta, il rilascio in bosco di necromassa, compatibilmente con il rischio di attacchi di patogeni, assecondando le dinamiche evolutive naturali e nelle foreste a gestione attiva favorendo la strutturazione di popolamenti plurispecifici, eterocroni e pluripiani, in modo tale da rispondere alle esigenze di resistenza e resilienza degli ecosistemi forestali.

Sul territorio comunale si segnala inoltre la presenza di alcuni Habitat Natura2000, come riportato in tabella.

Codice	Habitat Rete Natura 2000	Sup.(ha)
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	45,13
9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	136,75
	Totale	181,88

Sul territorio sono presenti altri elementi di biodiversità legati ai popolamenti forestali comunali, quali:

Alberi monumentali: Nel centro urbano e in area agricola limitrofa all'abitato sono presenti un frassino (di proprietà comunale) e un gruppo di faggi (di proprietà privata) classificati Alberi monumentali e registrati negli elenchi della Regione Piemonte e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Grandi alberi: sono sporadici nelle foreste comunali, tuttavia nella gestione ordinaria essi vengono tutelati, in modo particolare se presentano caratteristiche che ne documentano una elevata età oppure un portamento peculiare (fusti contorti o policormici, oppure ottimo portamento)

Specie sporadiche: stazione di *Juniperus sabina*, oltre a ricchi popolamenti di ginepro, prunus spinosa, e altre specie arbustive quali corniolo, Berberis, sorbi.

Necromassa: Nelle foreste a gestione attiva la necromassa è scarsa a causa passati modelli gestionali; nelle foreste rilasciate alla libera evoluzione la necromassa è mediamente più abbondante e diventa importante nei popolamenti interessati da disturbi naturali quali incendi e valanghe.

7. Gestione passata

La passata gestione selvicolturale delle proprietà comunali di Moncenisio denota una gestione minima delle foreste legata all'assegnazione di legname ad uso focatico con quantità annue inferiori ai 100 metri cubi. Sporadicamente ci sono state assegnazioni di legname di maggiore entità in base ad esigenze differenti legate a molteplici aspetti gestionali dell'Amministrazione (turistici, pubblica sicurezza).

Anno	Particella	Volume (m³)
2011	2B	5,76
2012	-	-
2013	2B	21,91
2014	2A	4,35
2015	2B	15,19
2015	4	18,98
2016	2B	17,25

Anno	Particella	Volume (m³)
2017	2B	16,69
2018	-	-
2019	-	-
2020	-	-
2021	2B	113,00
2022	2A	11,44
Totale		224,57

I contributi pubblici nella gestione forestale sono sporadici, consentono di effettuare principalmente interventi a macchiatico negativo e di miglioria boschiva e sono legati a due filoni principali:

- Piani di Manutenzione Ordinaria (Fondi ATO) con i quali gli possono effettuare prevalentemente interventi mirati alla sicurezza del territorio;
- Squadre di operai forestali regionali mediante le quali è possibile effettuare diradamenti localizzati, manutenzioni del territorio e della rete sentieristici.

Tali interventi, sebbene eseguiti con contributo pubblico, sono soggetti all'iter autorizzativo previsto dalla norma e rientrano del registro degli interventi in ottemperanza a quanto previsto del PFA, in quanto effettuati e coordinati dal CFAVS quale Ente gestore della proprietà silvo-pastorale comunale.



8. Vincoli e zonazioni territoriali esistenti

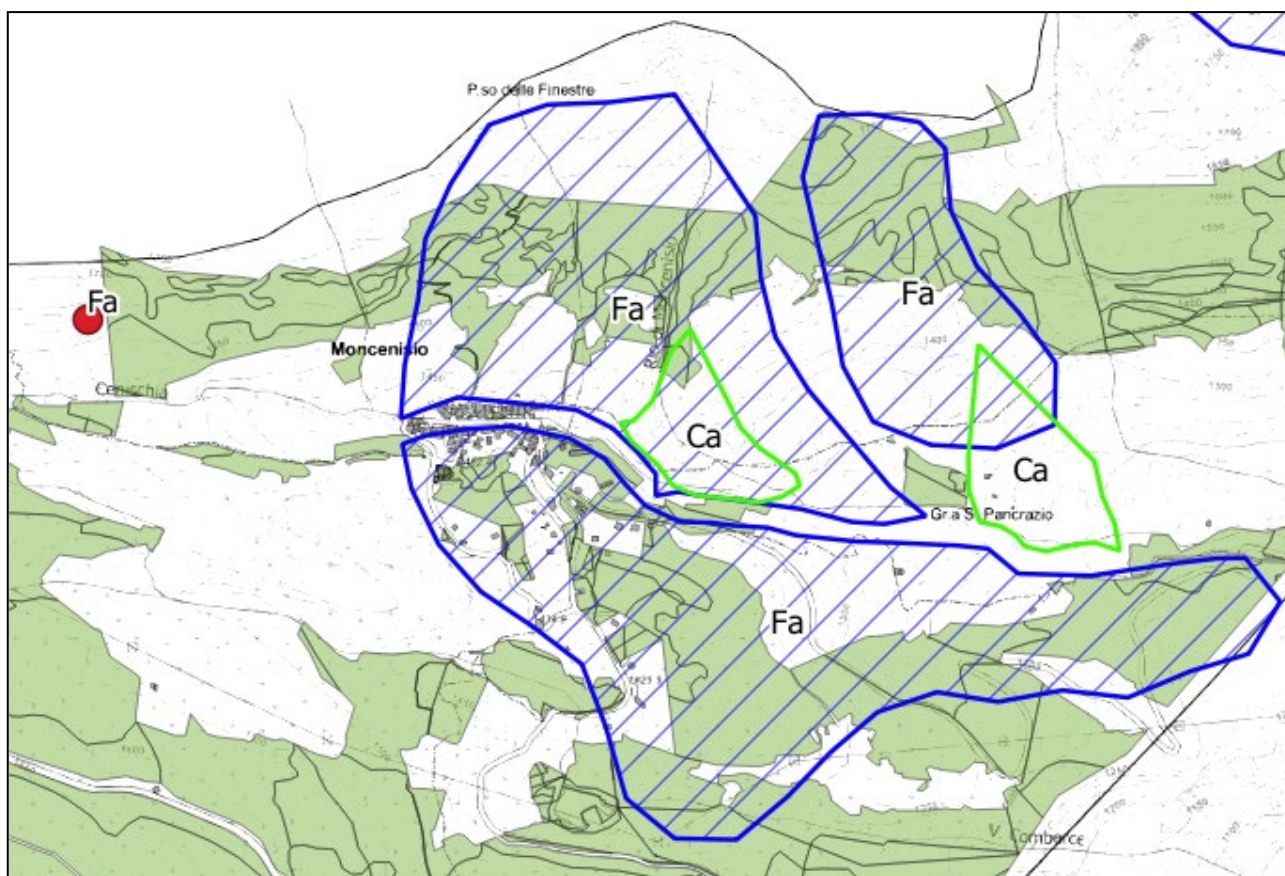
La seguente tabella riassume le principali tipologie di vincoli presenti sul territorio di Moncenisio, la loro superficie e il loro rapporto percentuale rispetto alla totalità delle aree di proprietà comunale.

Tipologia di vincolo	Bosco Servito (ha)	Bosco non servito (ha)	Altre sup. (ha)	Tot. (ha)	%
Vincolo paesaggistico D.lgs.42/04 (ex. L. 1497/39 e L. 431/85)					
Quota maggiore di 1600 m s.l.m.	56,71	21,66	17,54	95,91	41,5
Usi civici (Focatico)	137,90	43,98	47,46	229,03	98,1
Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini)	137,90	43,98	51,58	233,46	100,0
Altri specifici Decreti Ministeriali	-	-	-	-	-
Aree protette e Siti Rete Natura 2000					
Vincolo idrogeologico (R.d.l. 3267/23, L.r. 45/89)	135,35	42,67	43,53	221,55	94,6
Fasce fluviali (Piano stralcio del bacino del Po-PAI-PRGC)					
Fascia A	-	-	-	-	-
Fascia B	-	-	-	-	-
Fascia C	-	-	-	-	-
Dissesti areali PAI	22,62	7,29	17,08	46,99	20,4
Dissesti areali PRG	-	-	-	-	-
Siti archeologici	-	-	-	-	-

I valori maggiori sono raggiunti dalle aree di proprietà comunale sottoposte a uso civico, che vigono su tutte le proprietà boscate e pascolive, e da quelle coperte da vincolo idrogeologico. Tra le zone sottoposte a vincolo paesaggistico si segnala la presenza del “galassino” (D.M. 1/8/85) che comprende gli interi territori comunali di Moncenisio e Novalesa. Gli interventi di gestione attiva delle foreste rientrano comunque nelle attività concesse all’art.1 del suddetto decreto e s.m.i. e non alterano lo stato di conservazione e la qualità del paesaggio, ma anzi contribuiscono al suo mantenimento. Non si segnala al contrario la presenza di altri vincoli paesaggistici istituiti da altri specifici decreti ministeriali, così come di fasce fluviali, dissesti areali mappati dal PRG e zone archeologiche.

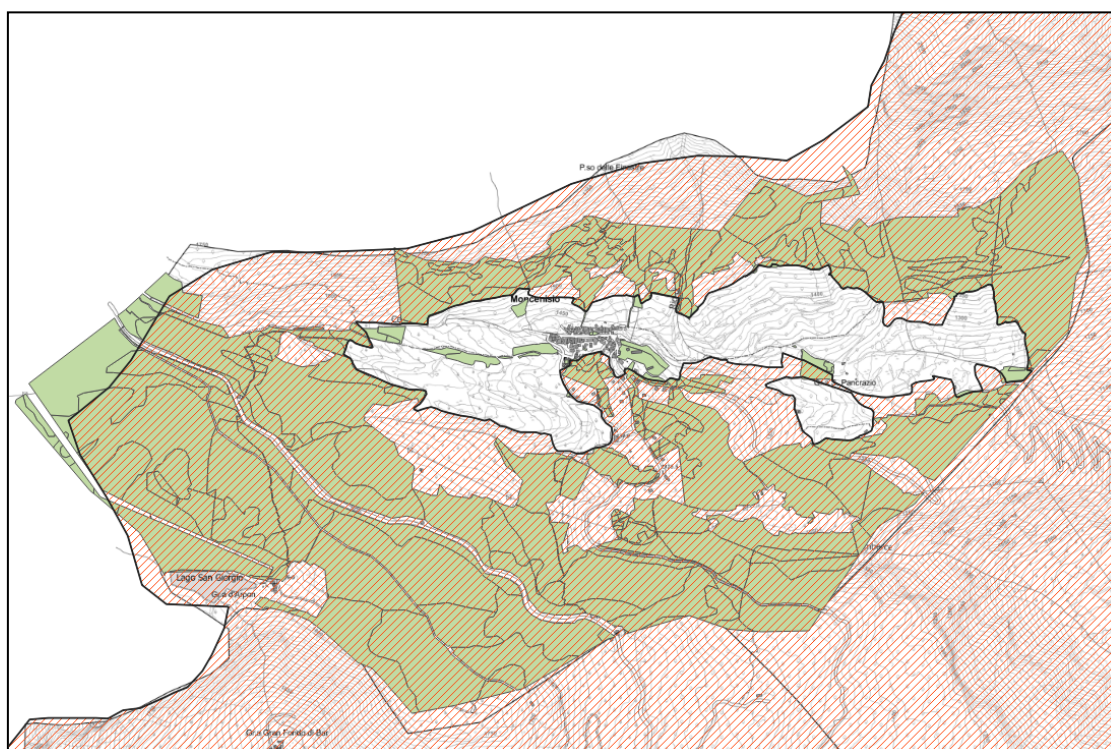
Le acque pubbliche comunali sono invece costituite da:

- Torrente Cenischia e lago di Monte Cenisio,
- Rio Tupò.



Un estratto dei dissesti areali e puntuali mappati dal PAI; sullo sfondo le proprietà comunali in verde

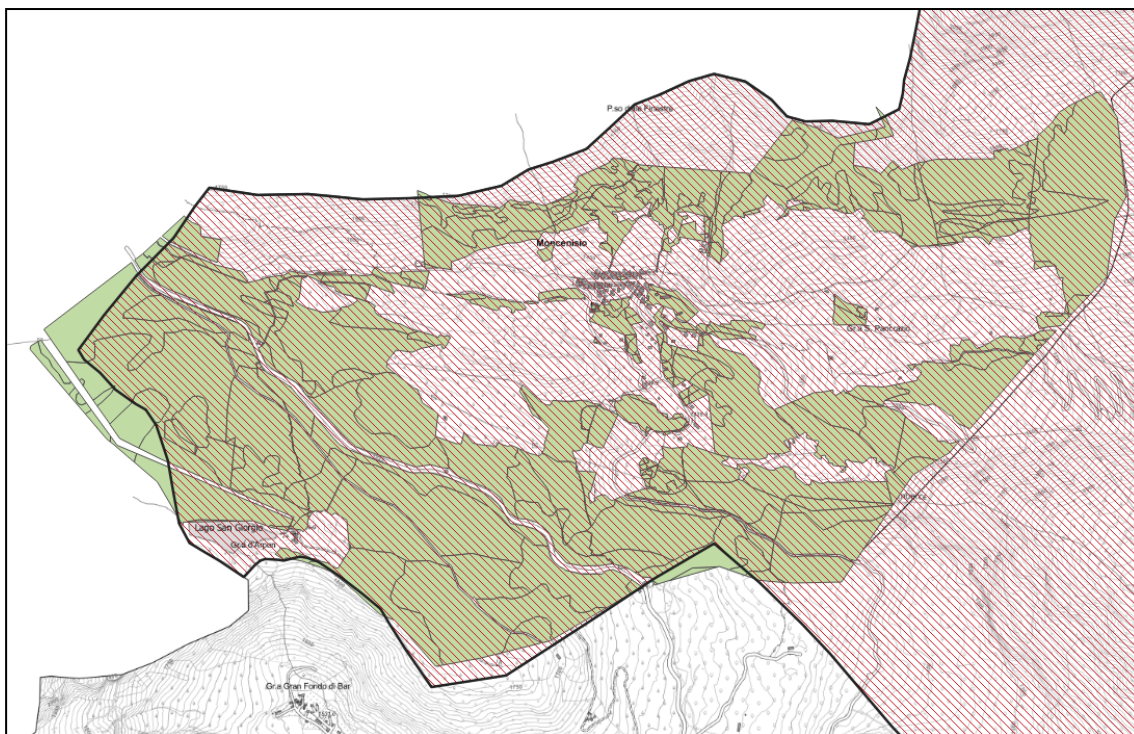
Vincolo idrogeologico: L'abitato e le limitrofe proprietà pubbliche sono escluse dal vincolo idrogeologico



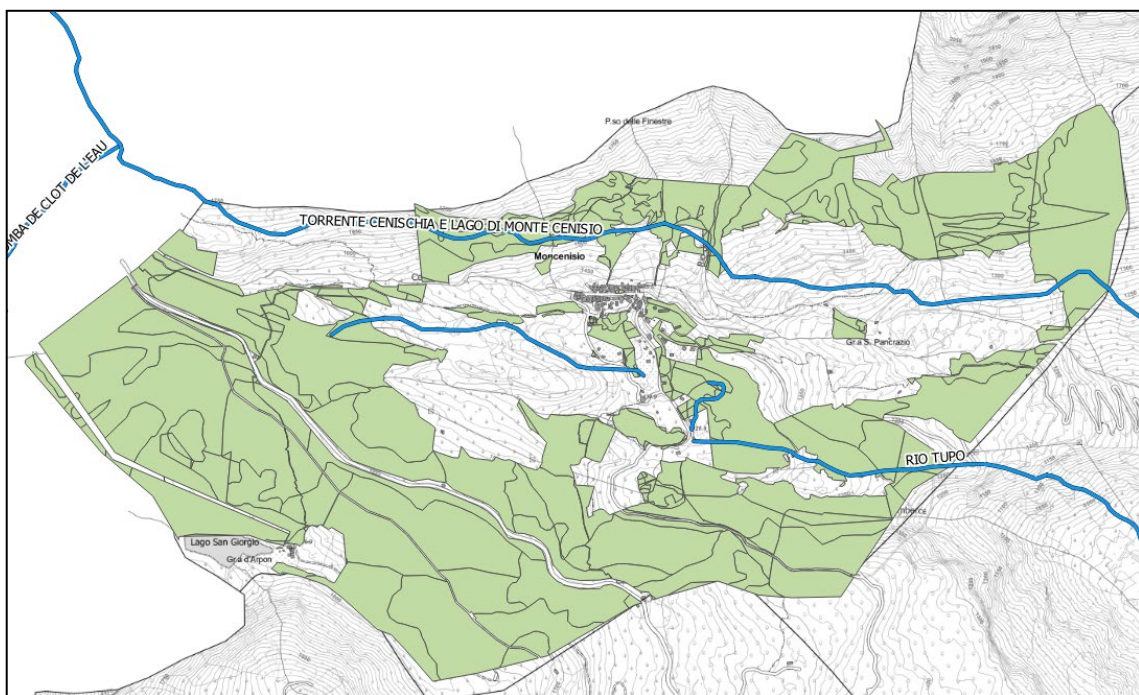
L'estensione del vincolo idrogeologico sul territorio comunale; sullo sfondo le proprietà comunali in verde

Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini): Tutto il territorio di Moncenisio è soggetto al vincolo:

Descrizione	Provvedimento	CODICE_MIN
Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli interi territori comunali di Novalesa e Moncenisio	D.M. 01/08/1985	10227



L'estensione dei vincoli "Galassini" sul territorio comunale; sullo sfondo le proprietà comunali in verde



La localizzazione delle acque pubbliche sul territorio comunale; sullo sfondo le proprietà comunali in verde

9. Compartimentazione

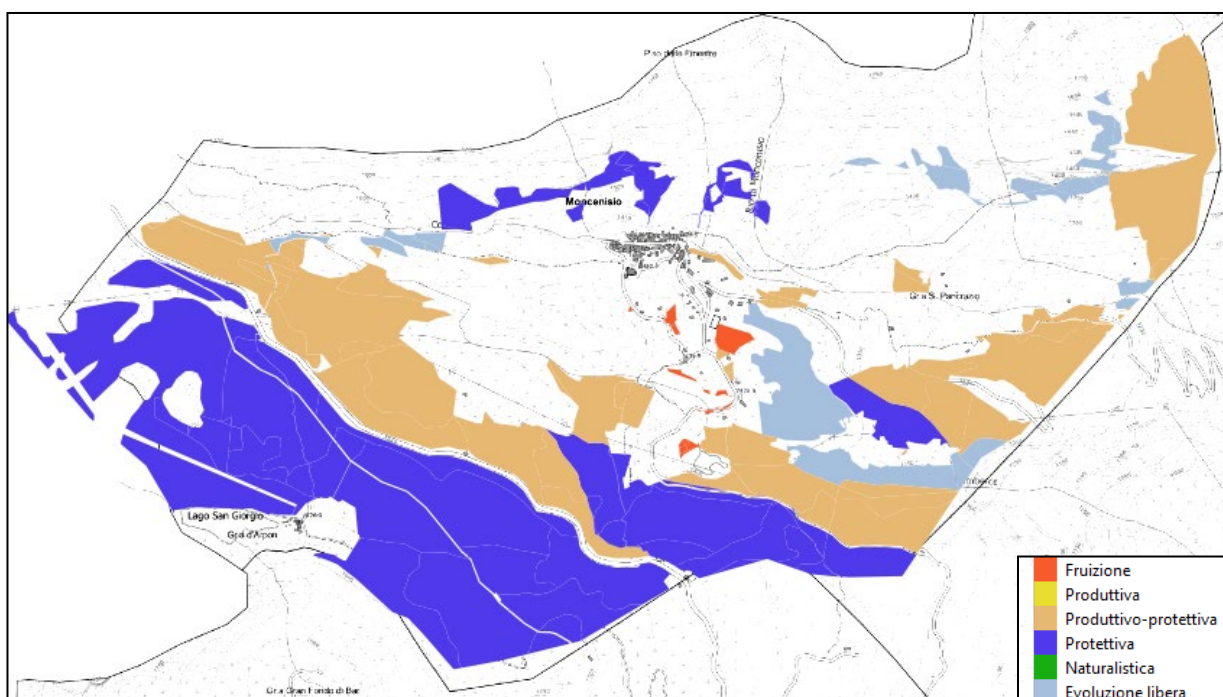
9.1. Destinazioni

Partendo dalla carta redatta per il PFT, le destinazioni attese dalle foreste di Moncenisio sono state ridefinite, per l'intero comprensorio forestale, anche alla luce delle nuove norme di pianificazione.

Fermo restando che tutti i boschi sono in diversa misura multifunzionali, è stata attribuita particolare rilevanza a specifici orientamenti gestionali quali la destinazione di protezione diretta e la fruizione pubblica.

Le destinazioni funzionali dei boschi comunali sono suddivise come riportato nella sottostante tabella:

Zone servite	Destinazione	Superficie (ha)
Non servite	EL	13,80
	PT	30,02
Non servite totale		43,82
Servite	EL	1,51
	FR	1,13
	PP	72,30
	PT	63,12
Servite totale		138,06
Totale complessivo		181,88



La localizzazione delle destinazioni dei popolamenti forestali sul territorio comunale

La funzione di protezione diretta è svolta dai popolamenti forestali situati in aree con elevata propensione alla caduta di massi e di distacco e scorrimento di valanghe, in modo particolare a monte di centri abitati e viabilità. La destinazione di protezione diretta ha definito quindi una compresa a sé stante, alla luce degli specifici orientamenti gestionali delle foreste, sia in zone servite che in zone di meno agevole accesso.

Si allegano **le Schede di stabilità** dei popolamenti con funzione di protezione diretta.

I popolamenti forestali, seppure di limitata estensione, limitrofi all'abitato, al campo sportivo e ai laghi svolgono un importante ruolo legato alla **fruizione**, sia come paesaggio, sia come ambiente che può ospitare attività ludico-ricreative in foresta.

La **destinazione produttiva** non è stata assegnata, in quanto per la limitata estensione dei popolamenti omogenei, la qualità del legname non eccellente, e, talora, le difficoltà di esbosco che limitano la redditività economica dei lavori in bosco, non si ipotizzano interventi selvicolturali di esclusiva destinazione produttiva. Essa è però sempre associata ad altri obiettivi gestionali, garantendo la stabilità e la resilienza dei boschi e del territorio. A tal fine la destinazione **produttivo-protettiva** prevale nelle foreste del Comune di Moncenisio.

La **libera evoluzione** è demandata a popolamenti privi di viabilità, talora anche pedonale, che non svolgono una funzione di protezione diretta e che non necessitano di gestione attiva sul lungo periodo.

Infine, le altre aree di proprietà comunali non coperte da boschi e non pascolabili sono state mantenute nel database cartografico per assicurare la completezza del dato. Esse sono classificate con il segno “-” relativo alla loro destinazione ed alle altre informazioni di carattere gestionale.

9.2. Classi di compartimentazione

La suddivisione delle foreste di Moncenisio in classi di compartimentazione è basata su criteri multipli che prendono in considerazione la destinazione, la tipologia forestale e la gestione prevista. Al di là del tipo forestale presente, la destinazione di protezione diretta influenza in modo determinante la gestione forestale, pertanto ci è sembrato opportuno valorizzarla ai fini della compartimentazione.

In tal modo sono individuate cinque classi di compartimentazione:

Compresa delle foreste di protezione diretta (D)

Le foreste di protezione diretta sono raggruppate in un'unica compresa, in quanto la gestione di tali popolamenti è subordinata al mantenimento e miglioramento della destinazione protettiva dell'abitato e delle infrastrutture dal pericolo diretto di distacco scorrimento di valanghe e di caduta massi. Esse comprendono in massima parte lariceti e alcune superfici di faggeta e popolamenti misti di latifoglie mesofile.

In tali popolamenti, sebbene non serviti da viabilità, è necessario mantenere un monitoraggio continuo della resistenza e resilienza della foresta e della struttura e tessitura, verificando che esse rispondano ai criteri essenziali per garantire la destinazione protettiva nei confronti delle infrastrutture sottostanti. Il presente PFA indica quindi interventi auspicabili in tali foreste ed una ripresa, seppur minima, di legname che non necessariamente sarà esboscato, ma potrà essere impiegato direttamente in foresta per la realizzazione di manufatti (cavalletti fermaneve, palizzate, legname allestito al suolo).

Lariceti a destinazione produttiva (P)

I lariceti del piano montano ed i larici-cembreti che raggiungono il piano subalpino costituiscono i popolamenti di maggiore interesse economico e gestionale del comprensorio forestale grazie alle buone caratteristiche tecnologiche del legno di larice.

Si tratta prevalentemente di popolamenti monoplani e pressoché monospecifici, talora con ingresso di latifoglie, in generale privi di rinnovazione naturale. L'obiettivo selvicolturale è favorire l'innescio di processi di rinnovazione naturale del larice mediante tagli a buche nelle foreste mature. Nei popolamenti più giovani e meno strutturati sono previsti diradamenti mediante i quali si vuole assecondare una strutturazione per gruppi della foresta.

Faggete a gestione attiva (G)

Le faggete del comune di Moncenisio in passato sono state oggetto di ceduzione con riserva di matricine, Attualmente la loro forma di governo è una fustaia transitoria in cui non sono stati eseguiti interventi selvicolturali negli scorsi decenni. La produttività è discreta, ma l'abbondante rocciosità del suolo ostacola le operazioni di allestimento ed esbosco del legname anche in stazioni a moderata acclività.

Le faggete situate sul versante meridionale (Bosco rotondo) non sono raggiungibili da viabilità forestale, tuttavia le elevate biomasse presenti potrebbero dare margine ad un esbosco con gru a cavo, tecnica già adottata nei passati interventi di ceduzione.

Pastorale (K)

La compresa pastorale comprende le aree pascolabili non boscate di proprietà comunale, afferenti alle categorie di praterie, pascoli e cespuglieti pascolabili. Per un approfondimento sulla gestione di queste superfici e delle superfici boscate pascolabili (non incluse nella presente compresa) si rimanda al capitolo 16.1.

Popolamenti a evoluzione libera (E)

Questa compresa contiene tutti i popolamenti in cui non si ritiene necessario e utile intervenire con una gestione selvicolturale attiva sia nel periodo di validità del piano, sia oltre la sua naturale scadenza, in quanto questi boschi sono collocati in aree non servite, non hanno degli assortimenti ritraibili di interesse e/o svolgono scarse funzioni di protezione rispetto ai pericoli naturali, anche a causa della loro collocazione fisiografica complessa.

Foreste non servite da viabilità (X)

Si tratta di aree nelle quali l'esbosco risulta eccessivamente oneroso a causa della distanza dalla rete viaria e dall'acclività dei versanti, che non consente la realizzazione di vie temporanee di esbosco funzionali agli interventi selvicolturali auspicabili. Non appartengono a questa classe di compartimentazione le foreste che hanno una funzione di protezione diretta oppure naturalistica, per cui si garantisce la gestione necessaria a mantenere e migliorare le destinazioni previste.

Le zone non servite costituiscono inoltre uno stock di provvigione notevole; esse devono tuttavia essere minimamente monitorate e tutelate al fine di prevenire potenziali problematiche di senescenza, incendi boschivi, dissesto idrogeologico.

Non si esclude che alcune superfici possano diventare interessanti per la gestione tramite l'apertura di nuova viabilità o con l'impiego di gru a cavo. Quest'ultimo aspetto non è stato approfondito nel presente PFA a causa della difficoltà nell'impiego di questa tecnologia in epoche recenti.

9.3. Delimitazione particellare

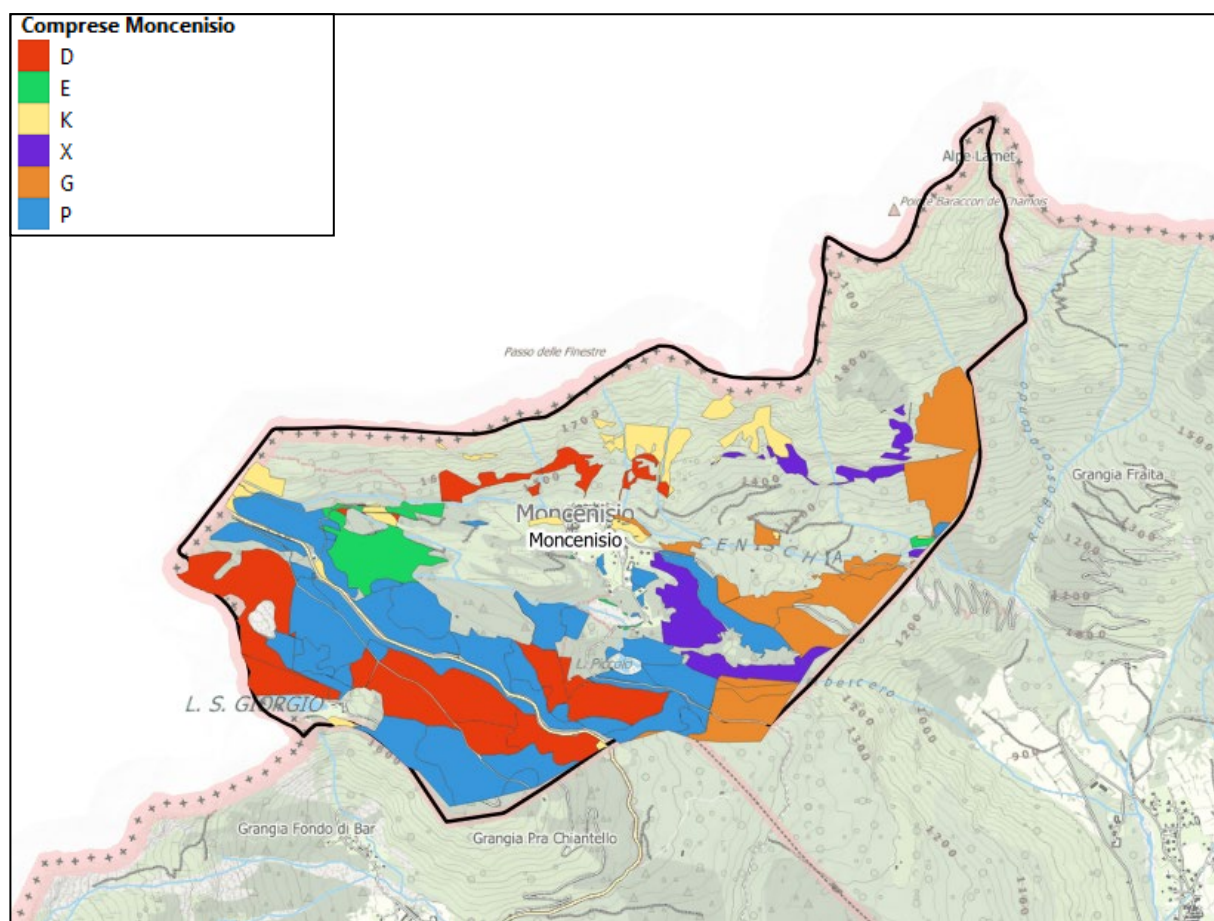
La definizione delle particelle forestali del comprensorio forestale comunale è frutto delle indagini patrimoniali effettuate con i passati piani economici, gestiti dalla allora Comunità Montana Bassa Valle di Susa. Dal 2004 il comune di Moncenisio è parte dei comuni la cui gestione silvo-pastorale è demandata al Consorzio Forestale Alta Valle Susa. I limiti di particella non sono evidenziati sul terreno. In funzione delle classi di compartimentazione identificate nel presente PFA, le particelle storiche sono suddivise in sottoparticelle come definito nella sottostante tabella. Le sottoparticelle non sono evidenziate in campo ma sono funzionali alle attività di pianificazione e gestione forestale.

Compresa	Sottoparticella
Pastorale	K
Lariceti a destinazione produttiva	P
Faggete a gestione attiva	G
Foreste di protezione diretta	D
Evoluzione libera	E
Foreste non servite da viabilità	X

Si allega la tabella di definizione delle sottoparticelle relativa alle superfici forestale a gestione attiva:

Particella forestale	Sottoparticella	Sup. (ha)
1	E	0,33
	G	12,52
	P	0,23
	X	3,71
1 Totale		16,78

2A	D	4,60
	G	5,35
	P	6,53
	X	9,43
2A Totale		25,92
2B	G	13,31
	X	0,66
2B Totale		13,97
3	D	17,29
	E	8,87
	P	24,10
3 Totale		50,26
4	D	65,90
4 Totale		65,90
FP	D	5,36
	E	0,81
	G	1,56
	P	1,32
FP Totale		9,05
Totale complessivo		181,88



La localizzazione delle comprese forestali sul territorio comunale

10. Rilievi dendrometrici

10.1. Stratificazione

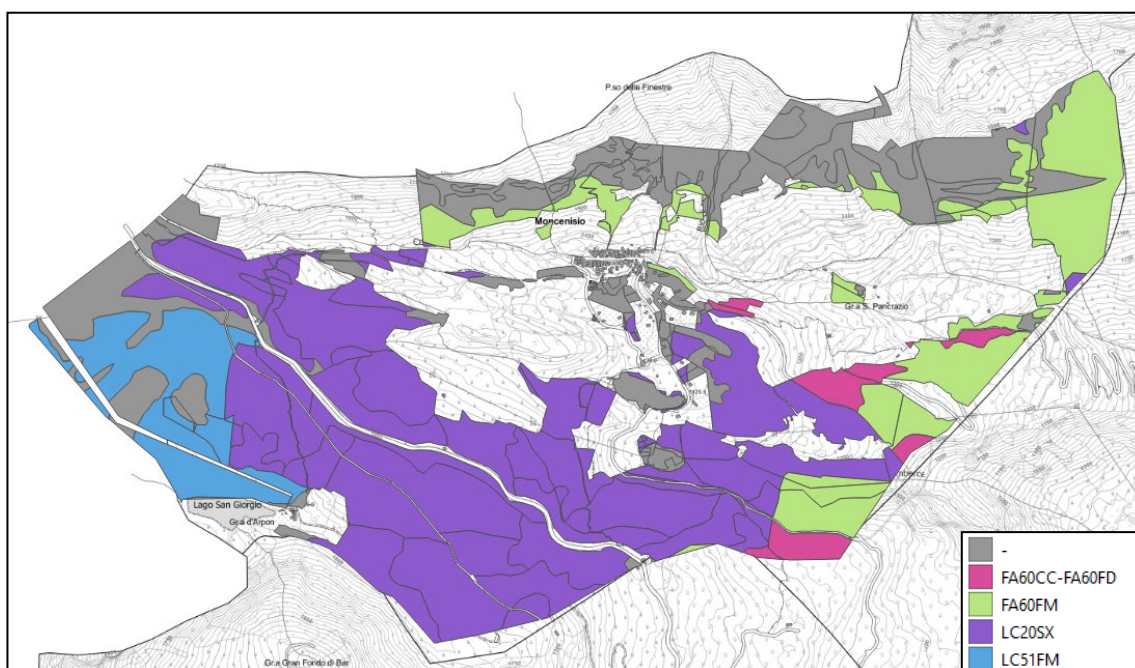
Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini della stratificazione dei popolamenti dell'alta Valle Susa, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Per il comune di Moncenisio, partendo dai 15 strati identificati per il comprensorio della media valle, ne sono stati individuati quattro. Si noti che, in conseguenza della metodologia di definizione adottata, i valori dendrometrici riportati sono da riferire alle aree di saggio realizzate sull'intero comprensorio di riferimento, e non per il solo comune oggetto di pianificazione. Allo stesso modo, alcuni popolamenti caratterizzati da scarso interesse gestionale e superfici eccessivamente ridotti a livello di comprensorio sono stati esclusi dalla classificazione per strati.

I quattro strati presenti sul comune di Moncenisio sono i seguenti:

- Faggete oligotrofiche pluriplane (FA60CC-FA60FD);
- Faggete oligotrofiche monoplane (FA60FM);
- Lariceti montani a prevalente struttura monoplana (LC20SX);
- Larici-cembreti tendenzialmente monoplani (LC51FM).

La collocazione di tutti gli strati all'interno delle proprietà comunali è mostrata nella figura seguente.



La seguente tabella ne riprende i caratteri dendrometrici generali.

STRATO	Età	Inc. corr. (m ³ /a)	G (mq/ha)	Volume (m ³)	N. piante	Sup. (ha)
FA60CC-FA60FD	103,11	4,39	34,93	283,34	385	6,90
FA60FM	91,94	5,37	34,79	278,30	360	37,69
LC20SX	124,96	3,78	44,93	358,63	517	118,63
LC51FM	128,33	3,37	33,10	280,00	296	19,34

10.2. Campionamento

11. Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini del campionamento, si veda il relativo capitolo della parte generale.

10.3 Sintesi dendrometrica per particella

La metodologia descritta, applicata a scala sovracomunale e ridotta a scala locale mediante software GIS, permette la sintesi dendrometrica per particella riferita alla sola superficie forestale a gestione attiva:

Particella Forestale	Strato	Provvigione (m ³ /ha)	Incremento corrente (m ³ /ha/a)	Piante/ha	Sup. (ha)
1	-	125,36			3,71
	FA60FM	278,30	5,37	360	12,85
	LC20SX	358,63	3,78	517	0,23
1 Totale		245,61	4,58	439	16,78
2A	-	257,66			9,43
	FA60FM	278,30	5,37	360	5,35
	LC20SX	358,63	3,78	517	11,13
2A Totale		305,29	4,18	478	25,92
2B	-	137,41			0,66
	FA60CC-FA60FD	283,34	4,39	385	4,17
	FA60FM	278,30	5,37	360	9,15
2B Totale		273,18	5,04	368	13,97
3	-	265,79			2,83
	FA60CC-FA60FD	283,34	4,39	385	2,33
	LC20SX	358,63	3,78	517	45,09
3 Totale		349,90	3,80	512	50,26
4	-	298,01			21,84
	LC20SX	358,63	3,78	517	38,19
	LC51FM	280,00	3,37	296	5,87
4 Totale		331,54	3,66	454	65,90
FP	-	179,30			5,35
	FA60CC-FA60FD	283,34	4,39	385	0,60
	FA60FM	278,30	5,37	360	0,96
	LC20SX	358,63	3,78	517	2,14
FP Totale		239,12	4,07	482	9,05
Totale complessivo		315,86	4,00	475	181,88

10.4 Zone non servite: valutazione della provvigione da dati telerilevati

Per un dettaglio sulle metodologie adottate ai fini della valutazione della provvigione delle aree non servite, si veda il relativo capitolo della parte generale.

11 Descrizione evolutivo-culturale dei boschi

Le foreste di Moncenisio si estendono principalmente sul versante in esposizione settentrionale tra i 1400 e i 2200 metri di quota, con due principali tipologie forestali, i lariceti e le faggete, con differenziazioni a carattere stazionale.

La gestione attiva di tali popolamenti ha come obiettivo il diradamento dei popolamenti in fasi giovanili favorendo una strutturazione per gruppi, mentre nei popolamenti maturi l'obiettivo è stimolare l'avvento di rinnovazione naturale mediante l'apertura di buche opportunamente orientate con eventuale lavorazione del terreno. In caso di presenza di altre specie la struttura del popolamento potrà essere modulata verso boschi pluriplani e plurispecifici mediante il taglio a scelta culturale.

Le faggete di Moncenisio nello scorso secolo sono state oggetto di ceduzione semplice e ceduzione con rilascio di matricine, che hanno dato origine ad oggi a fustaie transitorie ricche di biomassa e buona vitalità. Avendo superato i turni massimi la gestione di tali popolamenti avverrà con diradamenti e taglio a scelta culturale al fine di ottenere foreste stabili, con stazioni in cui siano presenti i presupposti per la rinnovazione naturale.

Obiettivo comune a tutte le foreste è mantenere e migliorare la resistenza e resilienza dei popolamenti, assecondando e talora accelerando le dinamiche evolutive in atto, al fine di garantire i servizi ecosistemici che il bosco può offrire.

La sottostante tabella riassume le destinazioni funzionali prevalenti e gli interventi selvicolturali previsti nelle zone servite e a gestione attiva. Per un maggior dettaglio si rimanda al piano dei tagli e alle analisi dendrometriche sopra riportate.

Compresa	Destinazione	DR (ha)	SC (ha)	TB (ha)	Superficie (ha)
Faggete a gestione attiva	PP	8,56	24,16		32,73
Faggete a gestione attiva Totale		8,56	24,16		32,73
Foreste di protezione diretta	PT	24,01	18,04	17,50	59,55
Foreste di protezione diretta Totale		24,01	18,04	17,50	59,55
Lariceti a destinazione produttiva	FR		0,98		0,98
	PP	5,44	9,11	15,54	30,08
Lariceti a destinazione produttiva Totale		5,44	10,08	15,54	31,05
Totale complessivo		38,01	52,28	33,04	123,33

12 Interventi e norme gestionali

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

12.1 Congruità del PFA con il Regolamento forestale vigente

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

13 Viabilità e sistemi di esbosco

La viabilità forestale in comune di Moncenisio è limitata ad alcuni settori e talora è costituita da strada statale e provinciale o comunale che non possono essere chiuse al transito se non per brevi periodi.

La viabilità forestale è di limitata estensione, tuttavia è possibile incrementarla con la progettazione di nuove piste forestali che possono servire ampie porzioni di territorio sia comunale che privato e con vie temporanee di esbosco legate alla realizzazione di interventi selvicolturali.

L'esbosco del legname prevede l'impiego di trattore e verricello e lo strascico fino ai piazzali di deposito, generalmente camionabili. Al termine delle lavorazioni è sempre richiesto il ripristino della viabilità e la corretta regimazione delle acque anche mediante la creazione di taglia acqua.

La presenza di una rete viaria ben sviluppata e diffusa garantisce un agevole accesso al territorio in caso di differenti problematiche quali dissesto idrogeologico ed incendi, agevolando inoltre la realizzazione di interventi di manutenzione continua e costante del territorio.

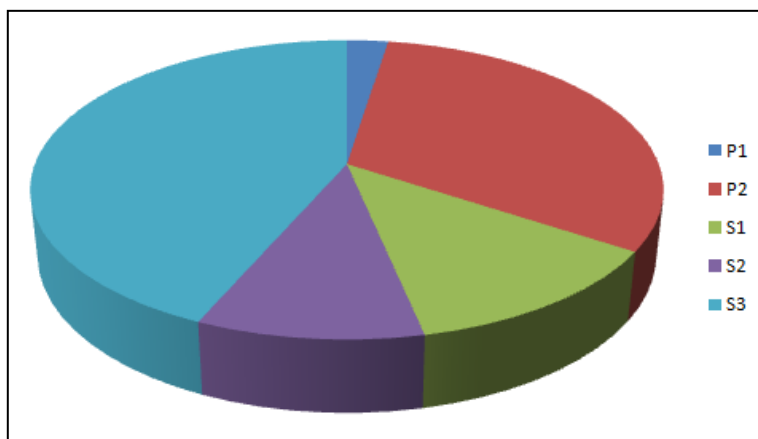
La manutenzione della rete viaria presente sul territorio comunale è costante, per lo più a carico del comune e degli utilizzatori. Essa garantisce in tal modo anche una valenza turistica su ampie porzioni di territorio, particolarmente vocate ad accogliere un ampio pubblico, grazie a paesaggi accattivanti, modeste pendenze di alcuni settori di versanti.

La gestione della faggeta nella particella 1 in sinistra del Torrente Cenischia, priva di viabilità e su versante moderatamente acclive presuppone l'esbosco con gru a cavo con piazzale lungo la strada comunale di Novalesa.

Tipo	Lunghezza (m)
S1 - strade camionabili principali	2061
S2 - strade camionabili secondarie	1640
S3 - strade trattorabili	7196
P1 - piste camionabili	411
P2 - piste trattorabili	5261
Totale	16569

	Superficie (ha)	Densità di viabilità (m/ha)
Superficie di proprietà comunale:	239,60	69,15
Superficie forestale comunale:	182,56	90,75
Superficie forestale a gestione attiva	122,78	134,95

La suddivisione della viabilità forestale per tipologia può anche essere apprezzata dal grafico sottostante, dove si nota la prevalenza delle strade accessibili a camion rispetto alle piste.



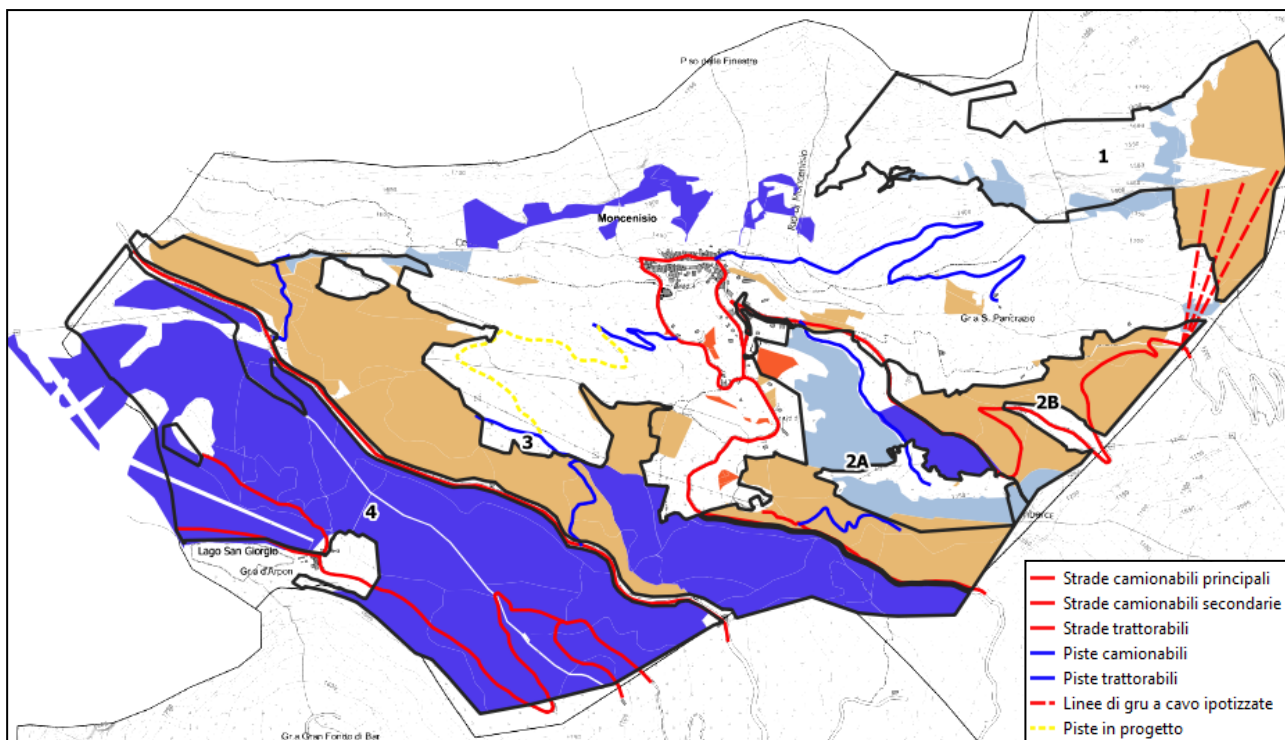
Al fine di valutare lo stato di servizio del territorio e dei boschi dell'area oggetto di gestione si è quindi proceduto con il calcolo degli indici sintetici di valutazione della viabilità:

- DV (m/ha): che esprime la densità viabile in metri di tracciato per ettaro di superficie boscata o pastorale, che per il comune di Moncenisio è pari a 83,70 m/ha. Questo valore conferma l'ottima distribuzione della viabilità in rapporto alle superfici silvo-pastorali, tale da garantire una diffusa accessibilità a queste aree;
- QS (%): che esprime in percentuale la quota parte delle superfici forestali servite rispetto alla totalità di quelle che hanno esigenza di viabilità. Escludendo quindi le sole aree della compresa a evoluzione libera, otteniamo quindi un valore del 75%.

Ovviamente questi indici forniscono una rappresentazione solo parziale della situazione della viabilità del sul territorio comunale, ad esempio non considerando la forte acclività e accidentalità della maggior parte delle aree comunali: due elementi che vanificano parzialmente i benefici di un sistema viario così diffuso.

Per il comune di Moncenisio è in corso di progettazione un intervento di ampliamento della viabilità presente, che consentirebbe un collegamento diretto tra l'area a monte di Ferrera Cenisio e la pista trattorabile che scende dalla statale SS25, consentendo così un più rapido accesso da valle alla particella forestale 3 ed a numerose altre proprietà private presenti nell'area.

Considerando la suddetta pista in fase di progettazione, i valori di DV e QS rispettivamente aumenterebbero a 87,76 m/ha e al 76%



La localizzazione della rete viaria del comune di Moncenisio

14 Attuazione del Piano regionale per la protezione dagli incendi boschivi

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Rispetto al comune di Moncenisio non si registrano incendi per il periodo di riferimento.

Secondo i dati dell'ultimo Piano AIB regionale (2021-2025), il Comune di Moncenisio si colloca nell'area di Base dell'alta val Susa, con una priorità di intervento alta.

Area di base	Priorità di intervento
28 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia	2 – moderatamente bassa

Priorità di intervento	Comuni AVS
1 – bassa	Bardonecchia, Claviere, Sauze di Cesana, Sestriere
2 – moderatamente bassa	Cesana Torinese, Sauze d'Oulx
3 – moderata	Exilles, Giaglione, Salbertrand
4 – moderatamente alta	Oulx, Gravere, Meana di Susa, Chiomonte
5 – alta	Moncenisio

Rispetto alle attività attuabili nel Comune di Moncenisio, si prevede di curare in maniera specifica gli aspetti legati alla manutenzione della viabilità forestale anche a scopo antincendio; è inoltre auspicabile incentivare la gestione delle foreste limitrofe all'abitato, anche di proprietà privata. Nelle foreste comunali è auspicabile creare e mantenere aree a minore densità arborea ben servite da viabilità, alternate a foreste più strutturate, al fine di permettere modulazioni nel comportamento del fuoco di eventuali incendi. È consentito il rilascio di rami, cimali e residui di utilizzazioni in foresta, purché dispersi sulla superficie e non in cataste o mucchi.

15 Programma degli interventi e quadro economico

Il Piano dei tagli è desunto in funzione delle provvigioni presenti nelle zone servite del comprensorio forestale in esame, dalla superficie della zona servita e dall'incremento corrente calcolato e si riferisce ai 15 anni di validità del Piano Forestale Aziendale.

La ripresa dichiarata prevede un risparmio del 20% sulla ripresa massima ammissibile, come previsto dal protocollo PEFC cui l'ente gestore aderisce.

La ripresa consentita dal Regolamento Forestale vigente, tuttavia, permette riprese superiori, i cui parametri sono legati al sistema selvicolturale applicato.

A livello di pianificazione locale si è optato per proporre un valore prudenziale, che consente di avere margini per il calcolo dei Crediti di Carbonio legati alla gestione selvicolturale attiva delle foreste comunali.

Part. For.	Intervento	Priorità	Provvigione (m³/ha)	Incr. Corr. (m³/ha/a)	Superficie (ha)	Ripresa (m³)
1	SC	D	279,73	4,42	12,74	714,72
1 Totale			279,73	4,42	12,74	714,72
2A	DR	M	278,30	5,37	2,12	68,15
	SC	B	358,63	3,78	0,06	1,98
		M	339,24	4,05	13,41	502,57
		D	358,63	3,78	0,79	26,90
	TB	D	358,63	3,78	0,10	3,47
2A Totale			332,54	4,21	16,48	603,07
2B	DR	B	278,30	5,37	3,36	108,19
		D	280,72	4,88	1,53	44,97
	SC	B	283,34	4,39	3,43	135,66
		D	278,30	5,37	4,98	240,52
2B Totale			279,88	4,98	13,30	529,34
3	DR	B	358,63	3,78	4,33	73,66
		M	358,63	3,78	1,06	17,99
		D	358,63	3,78	5,92	100,73
	SC	D	341,96	3,86	10,54	309,58
	TB	B	358,63	3,78	7,57	214,69
		D	358,63	3,78	7,98	226,14
3 Totale			353,93	3,81	37,40	942,79
4	DR	B	358,63	3,78	1,01	17,11
		D	343,17	3,70	17,08	284,41
	SC	M	332,44	3,58	5,62	122,82
	TB	B	358,63	3,78	13,79	312,64
		M	326,63	3,51	1,07	23,29
		D	358,63	3,78	2,53	57,30
4 Totale			347,79	3,67	41,09	817,57
FP	DR	B	283,65	4,73	0,74	28,99
		M	281,63	4,88	0,87	30,80
	SC	M	358,63	3,78	0,71	32,15
FP Totale			305,83	4,28	2,32	91,94
Totale complessivo			332,47	4,06	123,33	3699,43

Per alcune aree, in modo particolare nei boschi di protezione diretta, è stata assegnata una ripresa, sebbene minima, di legname che potrà essere utilizzata per il mantenimento e miglioramento della destinazione protettiva, nonché della resistenza e resilienza dei popolamenti forestali. Non necessariamente tale materiale dovrà essere esboscato ma potrà essere impiegato in loco.

Il valore di macchiatico presunto degli interventi riportati nella tabella seguente è legato al potenziale valore economico del legname ritraibile dall'intervento selvicolturale previsto ed ha un valore puramente indicativo, in quanto il valore reale sarà determinato con verbali di assegno e stima e terrà conto delle caratteristiche tecnologiche del legname valutate per il singolo interventi selvicolturale, dei costi dettagliati legati alle condizioni di esbosco e delle condizioni del mercato del legname.

Priorità	Assortimento	Ripresa (m ³)	Valore commerciale (€/m ³)	Valore complessivo (€)
B	Ardere	271,49	8	2171,92
	Opera	621,43	20	12428,6
M	Ardere	1167,71	8	9341,68
	Opera	841,03	20	16820,60
D	Ardere	255,37	8	2042,96
	Opera	542,4	20	10848,00
Totale		3699,43		53653,76

Le discrete quantità di legname da opera, principalmente di seconda scelta, permettono di ipotizzare un ricavo complessivo dalla gestione forestale attiva.

Ricavi marginali possono essere attribuiti alla legna da ardere, in considerazione degli elevati costi di esbosco a fronte di assortimenti di modesto valore commerciale.

Gli interventi a macchiatico negativo, che pertanto necessitano di finanziamento esterno, sono per contro estremamente importanti ai fini della gestione forestale in quanto consistono in diradamenti nelle fasi giovanili delle foreste e utili a contrastare danni di origine biotica o abiotica. Questi interventi sul medio e lungo periodo consentono la strutturazione dei boschi in formazioni dinamiche e resilienti, in grado di produrre legname di qualità, oltre che ad assolvere al meglio le funzioni attese da ogni foresta.

16 Approfondimenti

16.1 Gestione pastorale

L'unico alpeggio presente nel comune di Moncenisio è costituito dall'alpeggio comunale di San Nicolao, in territorio francese, affidato mediante bando di evidenza pubblica di durata pluriennale e gestito mediante una Commissione Pascolo comunale, e da altre superfici ammesse, caratterizzate da pascolo stanziale, con un saltuario e limitato periodo di monticazione in aree private presso Ferrera Vecchia. Consorzio Forestale Alta Valle di Susa non è in possesso dei dati relativi alle monticazioni dagli anni 2016 agli anni 2023, come sotto riportato.

MONCENISIO									
CODICE ALPEGGIO	ALPEGGIO	UBA 2016	UBA 2017	UBA 2018	UBA 2019	UBA 2020	UBA 2021	UBA 2022	UBA 2023
73287022	SAN NICOLAO	-	-	-	-	-	-	-	-
	MONCENISIO	-	-	-	-	-	-	-	-

Il Carico UBA ammesso per ciascun comprensorio è:

ALPEGGIO	CODICE ALPEGGIO	TOT UBA CONCESSI	UBA PRIVATI CONCESSI	UBA COMUNALI CONCESSI
SAN NICOLAO	73287022	40	-	40
MONCENISIO		30	20	10
			TOT	50

All'interno del presente Piano sono individuate le foreste in cui è ammesso il pascolamento, rappresentate principalmente lariceti pascolivi e in alcune altre tipologie forestali definite dal Consorzio Forestale. Anche il pascolamento nelle foreste di protezione diretta è oggetto di specifica verifica all'interno del presente Piano. In ogni caso la funzione pastorale rimane residuale alla destinazione principale del popolamento; pertanto, nessuna cenosi forestale è inclusa nella compresa pastorale.

Per una maggior dettaglio sulle norme gestionali specifiche relative al pascolo in bosco, si fa riferimento al relativo capitolo nella parte generale.

I popolamenti forestali del comune di Moncenisio entro cui è ammesso il pascolamento sono raffigurati nella TAV. 5 del PFA (Carta dei pascoli). Tale cartografia risulta pertanto documento normativo nei confronti degli alpeggiatori, con riferimento alla sottostante tabella di sintesi riferita alla sola proprietà del Comune di Moncenisio.

La tabella seguente riporta un estratto catastale delle superfici comunali collocate in territorio italiano ammesse al pascolo.

COMPENSORIO DI PASCOLO					
MONCENISIO					
foglio	particella	tara	SUP PASCOLABILE LORDA ha	SUP PASCOLABILE NETTA ha	Superfici catastali totali (ha)
39	10	0,0	3,385	0,000	3,385
41	2	1,0	1,243	1,243	1,243
	33	0,0	0,407	0,000	0,613
		1,0	0,206	0,206	0,613
	4	0,0	0,048	0,000	0,297
		1,0	0,249	0,249	0,297
42	1	0,0	5,170	0,000	5,554
		1,0	0,384	0,384	5,554
	12	0,0	0,607	0,000	0,607
	3	0,0	2,061	0,000	2,061
	9	0,0	25,762	0,000	25,762
43	14	0,0	21,934	0,000	22,054
		1,0	0,120	0,120	22,054
	31	0,0	15,761	0,000	16,081
		1,0	0,320	0,320	16,081
	32	0,0	2,388	0,000	2,388
44	1	0,0	18,815	0,000	19,448
		1,0	0,633	0,633	19,448
	123	0,0	0,106	0,000	0,106
	130	0,0	11,947	0,000	11,947
	28	0,0	0,594	0,000	0,594
	29	0,0	0,023	0,000	0,023
	37	0,0	0,057	0,000	0,057
45	107	0,0	0,012	0,000	0,052
		1,0	0,040	0,040	0,052
	109	0,0	0,307	0,000	0,307
	110	0,0	0,072	0,000	0,072
	111	0,0	0,282	0,000	0,282
	17	0,0	2,498	0,000	2,611
		1,0	0,113	0,113	2,611
	23	0,0	0,087	0,000	0,087
	46	1,0	0,363	0,363	0,363
	47	0,0	0,172	0,000	0,172
	71	0,0	6,114	0,000	6,379
		1,0	0,265	0,265	6,379
46	27	0,0	4,192	0,000	8,033
		1,0	3,841	3,841	8,033
	7	0,0	0,085	0,000	0,085
		1,0	0,000	0,000	0,085
	9	0,0	0,459	0,000	0,459
47	111	0,0	0,006	0,000	0,006
	13	0,0	0,010	0,000	0,010

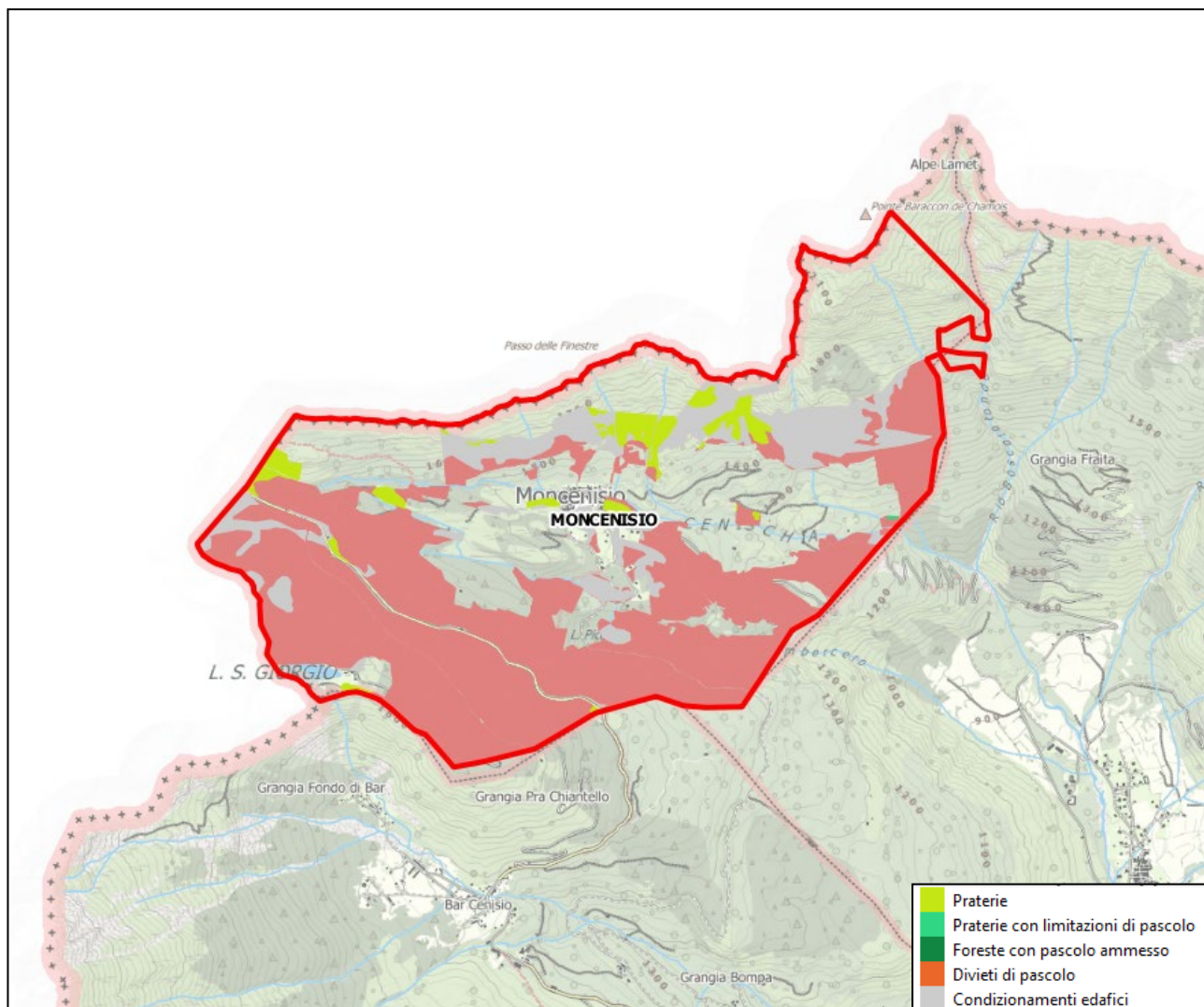
	146	0,0	0,002	0,000	0,002
	150	0,0	0,983	0,000	0,983
	18	0,0	0,015	0,000	0,015
	180	0,0	0,009	0,000	0,009
	183	0,0	0,272	0,000	0,272
	184	0,0	0,790	0,000	0,790
	193	0,0	0,066	0,000	0,066
	201	0,0	0,646	0,000	0,646
	206	0,0	0,019	0,000	0,019
	225	0,0	11,370	0,000	11,370
	229	0,0	1,550	0,000	1,550
	230	0,0	0,446	0,000	0,446
	239	0,0	0,058	0,000	0,058
	240	0,0	0,020	0,000	0,020
	242	0,0	1,062	0,000	1,062
	252	0,0	0,102	0,000	0,102
	253	0,0	0,086	0,000	0,086
	254	0,0	0,061	0,000	0,061
	255	0,0	0,201	0,000	0,201
	263	0,0	0,079	0,000	0,079
	265	0,0	0,044	0,000	0,044
	266	0,0	0,037	0,000	0,037
	267	0,0	0,058	0,000	0,058
	268	0,0	0,035	0,000	0,035
	269	0,0	0,023	0,000	0,023
	270	0,0	0,005	0,000	0,005
	271	0,0	0,055	0,000	0,055
	321	0,0	0,025	0,000	0,025
	329	0,0	0,001	0,000	0,001
	342	0,0	0,018	0,000	0,018
	343	0,0	0,006	0,000	0,006
	344	0,0	0,001	0,000	0,001
	347	0,0	0,007	0,000	0,007
	349	0,0	0,009	0,000	0,009
	F	0,0	0,014	0,000	0,014
48	108	0,0	0,446	0,000	0,446
	109	0,0	0,323	0,000	0,323
	112	0,0	0,069	0,000	0,069
	116	0,0	0,302	0,000	0,888
		1,0	0,586	0,586	0,888
	124	0,0	0,186	0,000	0,186
	138	0,0	6,428	0,000	6,428
	143	0,0	3,898	0,000	3,898
	151	0,0	6,583	0,000	6,583
	153	0,0	0,014	0,000	0,014
	155	0,0	2,495	0,000	2,495
	167	0,0	7,623	0,000	7,623
	168	0,0	1,532	0,000	1,532
	17	0,0	0,246	0,000	0,316
		1,0	0,070	0,070	0,316

	218	0,0	0,415	0,000	0,415
	226	0,0	2,502	0,000	2,502
	233	0,0	0,186	0,000	0,186
	234	0,0	0,109	0,000	0,109
	241	0,0	0,153	0,000	0,153
	243	0,0	0,146	0,000	0,146
	254	0,0	8,295	0,000	8,295
	257	0,0	0,136	0,000	0,136
	62	0,0	0,339	0,000	0,386
		0,5	0,047	0,023	0,386
	63	0,0	1,246	0,000	1,246
	69	0,0	0,025	0,000	0,025
	89	0,0	2,314	0,000	2,314
49	22	0,0	0,056	0,000	0,056
	243	0,0	0,005	0,000	0,005
	309	0,0	0,404	0,000	0,404
	310	0,0	0,636	0,000	0,636
	398	0,0	7,819	0,000	7,819
	399	0,0	15,093	0,000	15,093
	40	0,0	0,022	0,000	0,022
	9	0,0	10,160	0,000	13,359
		1,0	3,199	3,199	13,359
TOTALE				11,655	

A queste aree vanno aggiunte anche quelle collocate su suolo francese ma di proprietà del comune di Moncensio che costituiscono l'alpeggio San Nicolao. Vista la sua collocazione, la gestione di questo alpeggio esula dalle normative tecniche e gestionali fissate nel presente Piano.

ALPEGGIO	COMUNE	SEZ.	FG	PT
SAN NICOLAO	Lanslebourg	L	4	575
				577
				581
				592
				593
				594
				595
				1001
		L	5	629
				632
				633
				634
				636
				637
			7	658
				659
				660

Si noti che il pascolo per bestiame bovino di proprietà privata presente nella piana di S. Nicolao identificato come segue: mappali n° 589-580-576-579-588-587-586-590-591-583-587-596-998-574 del Fx 4 Section L Lanslebourg - Mont-Cenis risulta integrante la superficie pascoliva della piana e soggetto a trattativa separata con la singola proprietà, a cura della conduzione. Il pascolo privato non determina aumento di carico UBA in quanto parte integrante del complesso pascolivo sopra dettagliato.



Superfici comunali pascolabili e comprensori di Moncenisio

16.2 Valorizzazione volontaria dei crediti di carbonio

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

16.3 PFA in aree protette o siti Natura 2000

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

In comune di Moncenisio, in territorio italiano, non ricadono siti appartenenti alla rete Natura 2000

16.4 Piani di gestione della vegetazione delle fasce fluviali

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

In comune di Moncenisio non è presente un Piano della vegetazione delle fasce fluviali.

16.5 Boschi da seme

In Comune di Moncenisio la Regione Piemonte ha individuato la presenza di un bosco da seme, ai sensi dell'Art. 5 della Legge regionale 04/09 e dell'Art. 35 del Regolamento Forestale vigente:

- Scheda 168 – Moncenisio (specie selezionata: *Juniperus communis*)

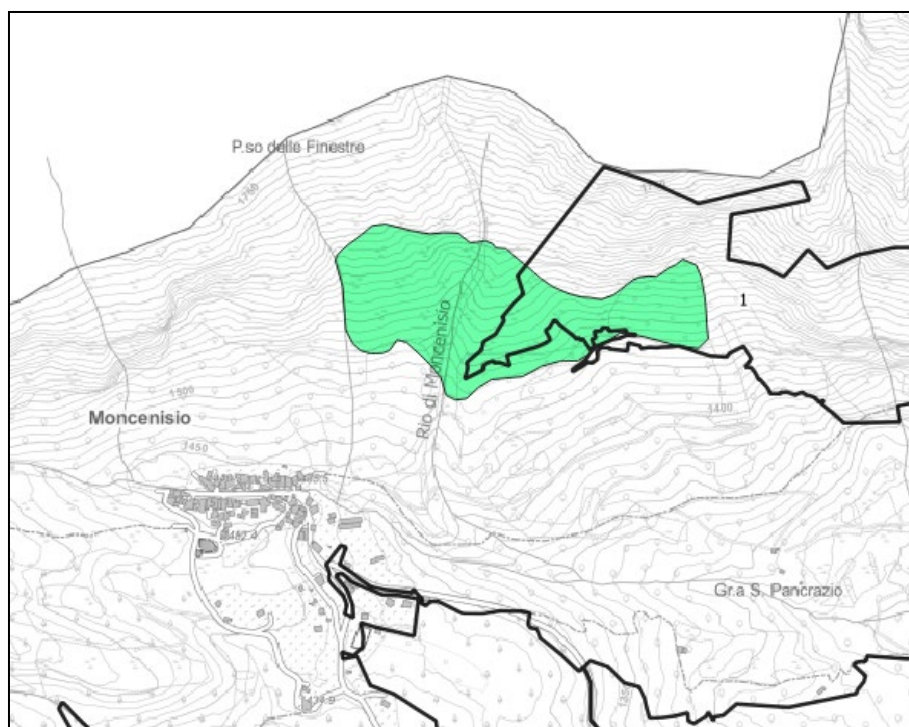
La gestione di ciascun bosco da seme è disciplinata dal “Disciplinare di gestione *in-situ* per materiale di base”, approvato dalla Regione Piemonte, che viene recepito dal presente PFA. Inoltre per ogni specie selezionata si fa riferimento ad apposite “Linee guida per la gestione e conservazione delle risorse genetiche” per la Regione Piemonte.

All'interno dei boschi da seme sono definiti con numerazione a vernice indelebile e localizzazione GPS gli alberi portaseme, la cui localizzazione è definita nel Disciplinare.

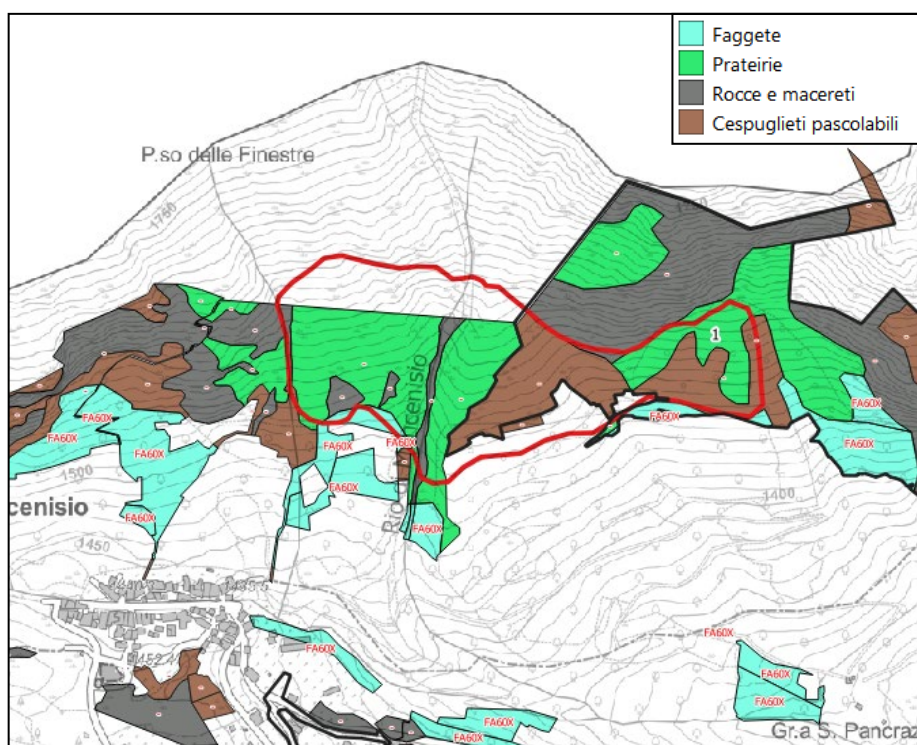
Tale documento riporta infine gli Obiettivi generali da perseguire all'interno del bosco da seme e gli Obiettivi specifici per il miglioramento della capacità di fruttificazione e la tutela della risorsa genetica.

Il popolamento da seme individuato a monte dell'abitato di Moncenisio ricade prevalentemente in proprietà comunale, caratterizzata da cespuglietti e praterie non più utilizzate, con abbondante presenza di ginepro, alternate a popolamenti di faggio e acero-frassineti.

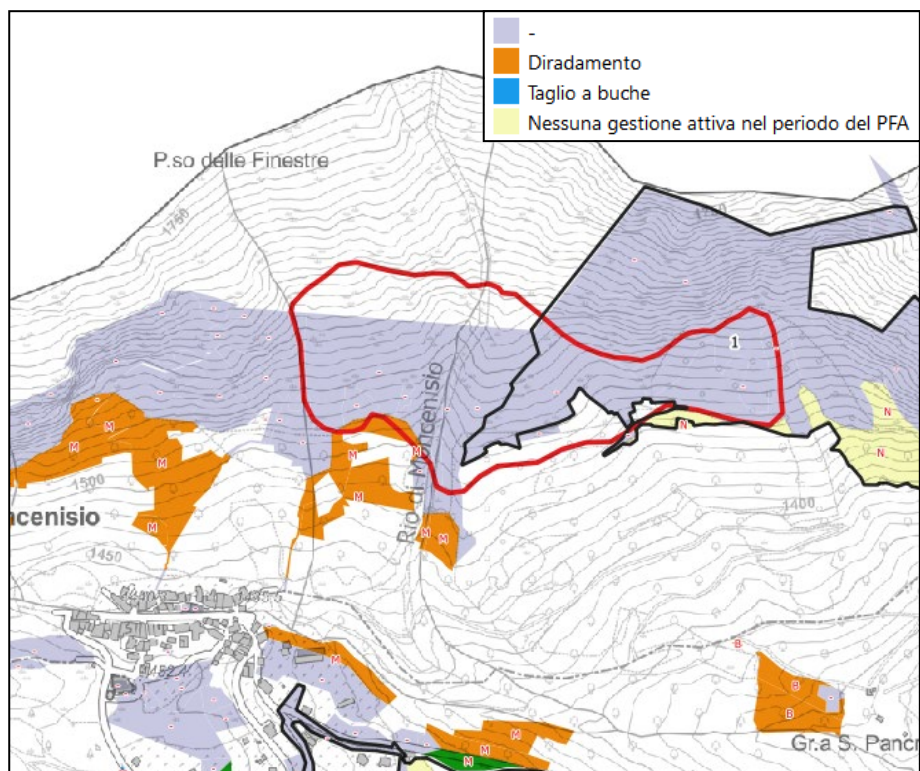
Il PFA non prevede una gestione attiva di queste cenosi, limitandosi al monitoraggio delle foreste di protezione diretta insistenti sull'abitato.



Localizzazione del bosco da seme



Carta forestale e degli altri usi del suolo



Carta degli interventi

17 Allegati del Piano

17.1 Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali – Parte Generale

17.2 Tav. 1 - Carta forestale e delle altre coperture del territorio

- Superfici forestali (categoria e tipo forestale)
- Particelle forestali
- Altre coperture del territorio

17.3 Tav. 2 - Carta dei tipi strutturali

- Superfici forestali (tipi strutturali)
- Particelle forestali

17.4 Tav. 3 - Carta degli interventi, priorità e viabilità

- Superfici forestali (interventi e priorità)
- Particelle forestali
- Viabilità
- Zone servite

17.5 Tav. 4 - Carta delle compartimentazioni

- Superfici forestali (classe di compartimentazione)
- Particelle forestali

17.6 Tav. 5 - Carta dei pascoli

- Alpeggi
- Superfici pascolabili

17.7 Tav. 6- Carta sinottica catastale

- Proprietà (fogli e mappali numerati)
- Particelle forestali

17.8 Schede di stabilità delle Foreste di protezione diretta

18 Descrizione particellare

La descrizione particellare è compilata con una serie di tabelle e brevi descrizioni che permettono una semplice consultazione ed un rapido confronto tra particelle forestali, riprendendo i principali dati dendrometrici ed il piano dei tagli.

Le particelle sono definite su base catastale e fisiografica e non sono delimitate sul territorio.

19 Registro degli interventi e degli eventi

Per un dettaglio sulle metodologie adottate sul tema, si veda il relativo capitolo della parte generale.

20 Bibliografia

La bibliografia adottata è riportata nel relativo capitolo della parte generale.

21 Aspetti normativi e rapporti con altri strumenti di pianificazione

Per un dettaglio aspetti normativi, si veda il relativo capitolo della parte generale.

Non si segnalano aspetti normativi specifici relativi al comune di Moncenisio.